IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 130 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 12 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell' Estremo Oriente.

In Manciuria.

Pietroburgo. 11. Il generale Litvinoff telegrafa:

Gli avamposti russi hanno respinto il 7 e 8 corrente parecchi attacchi dei giapponesi a Lihoudy, Drock e Tbi-hua. I giapponesi furono incalzare sloggiati il 9 corrente dalle mitriere Sha-he-pu e dal villaggio di Su-nian-su.

Le squadre russe e giapponese.

Tokio. 11. — Si annuncia che il 9 corrente seguiate 2 navi della squadra di Vladivostock al largo di Aomari.

Dalla Russia.

Londra. 11. — Il *Mail* ha da Copenaghen: Una scorazza, 3 incrociatori di 1ª classe ed otto contratorpediniere che devono far parte della nuova flotta russa del Baltico sono già pronti a prendere il mare.

Dal Giappone.

Tokio. 11. — E' stato arrestato nella sua casa di campagna e condotto a Tokio il capitano francese Bouguine, accusato di spionaggio a favore della Russia.

Vennero pure arrestati il figliastro Strang e un domestico indigeno del capitano. Nella sua abitazione venne sequestrato un certo numero di carte. Il capitano Bouguine risiedeva a Tokio da 30 anni. Egli era stato in passato addetto militare della Francia a Tokio poi, dimessosi, era divenuto rappresentante di una casa francese.

Tokio. 11. L'ex-tenente della marina giapponese Sowasaky, compromesso nell'affare di spionaggio del capitano Bouguin, è stato arrestato. Esso era stato espulso dalla marina l'anno scorso.

La questione della neutralità.

Saigon. 11 — Si smentisce che l'incrociatore russo « Diana » abbia tentato di fuggire da Saigon, ove fu disarmato in virtù delle leggi sulla neutralità, e per conseguenza è priva di fondamento la notizia che le autorità francesi abbiano minacciato sparare contro di esso per impedirgli di fuggire.

Il « Diana » cambiò soltanto ancoraggio, in seguito ad esigenze del movimento del porto e per invito del Governo francese stesso.

Del resto l'incrociatore, per la mancanza dei pezzi principali della macchina, non avrebbe potuto partire.

Tokio. 11. Il ministero degli esteri comunica una nota che riproduce le istruzioni date dal Governo francese ai suoi agenti dell'Indocina per assicurare in modo effettivo l'osservanza della neutralità.

Il Ministero aggiunge che la Legazione giapponese a Parigi è stata informata che i rapporti pervenuti non segnalavano nessuna nave russa nella baia di Honkoe.

Parigi. 11. Il *Temps* dice che la Francia non s'è mai sostenuta dalle norme di neutralità seguite durante la guerra spagnuolo-americana e aggiunge che la flotta russa ebbe nelle acque francesi minori facilitazioni di quelle avute dall'americano Togo nelle acque neerlandesi.

L'articolo dicendo che il Governo francese si è attenuto alla lettera ed allo spirito degli stretti doveri imposti dalla neutralità.

Navi russe componenti la 1ª flotta del Pacifico.

Tutti sanno quale fine disastrosa abbia avuto la flotta russa del Pacifico, ma ben pochi conoscono come fosse composta e quale sorte abbia avuto ciascuna delle sue unità.

Ora noi siamo in grado di presentare un prospetto completo relativo alle 59 navi da guerra, un elenco delle navi mercantili di tutte le Nazioni catturate finora dai giapponesi.

Non possiamo naturalmente valutare il danno, ma i lettori comprenderanno quanto sia enorme, il dire che si tratta di una parte soltanto delle terribili conseguenze di questa guerra!

Nome	Dislocam. Velocità tonn.	nig.	Anno del varo	Quando catturata
Corazzate.				
Peresvet	12674	18,5	1898	Affon. dal giapp. a Port Arthur
Pobieda	12674	18,5	1900	Id. aprile 1904
Poltava	10960	16,3	1894	Id.
Retrisan	12902	18	1900	Id.
Petropavlovsk	10960	16,9	1894	Id.
Sevastopol	10960	17	1895	Affon. dal russi 2 genn. 1905
Tzesarevich	12912	18	1901	Disarm. a Kiao-chao.
Incrociatori corazzati.				
Gromoboi	12336	20	1899	Di stazione a Vladivostock.
Rossya	12145	19,7	1896	Id.
Rurick	10936	18,8	1892	Affondata dai giapponesi.
Dmitri	7726	21	1900	Id.
Incrociatori non corazzati.				
Diana	6731	19	1899	Disar. a Saigon.
Askold	6605	23	1900	Id. a Shanghai.
Segatsir	6075	23	1901	Disponibile.
Pallada	6731	19,3	1899	Si è urtata dai giapponesi.
Varyag	6500	23,2	1899	Aff. a Cemulpo.
Norik	3080	25	1900	Aff. dai giapponesi.
Bayarin	3300	22	1901	Aff. a Talieu.
Incrociatori ausiliari.				
Amor	2653	17,4	1898	Aff. dai giapp.
Yenisei	2653	18	1899	Aff. a Talieu.
Angara	12050	20	1898	Aff. dai giapp.
Lena	10675	19,5	1896	Disarm. a San Fr. di California
Cannoniere.				
Vsadnik	400	20	1893	Aff. dai giapp.
Gaidamak	400	20	1893	Id.
Dvenisheshy	1462	14,5	1892	Id.
Dyrki	1324	13,2	1878	Id.
Zabiyaka	1236	14,2	1878	Dis. Shanghai
Gilyak	966	12	1897	Id.
Bobr	950	11,2	1885	Id.
Otryjnyi	1462	14,2	1894	Fatta esplodere
Sivouch	950	11,7	1884	Id.
Rashoinik	1324	13,1	1878	Aff. dai russi a Port Arthur
Korietz	1213	13,5	1886	Id. a Cemulpo.
Mandjour	1224	13,3	1886	Dis. Shanghai
Destroyers.				
Boeoi	350	27	1899	Aff. dai giapp.
Bditelinni	350	27	1899	Id.
Unioslivni	312	27	1901	Id.
Vassilkhelni	312	27	1900	Id.
Baryashchi	240	27,5	1903	Aff. P. Arthur
Storzhevoi	240	27,5	1901	Id.
Storojenakhi	240	27,5	1901	Id.
Strobini	240	27,5	1903	Id.
Silnin	240	27,5	1903	Id.
Strashnui	240	27,5	1903	Id.
Ataui Barakov	280	30,6	1898	Id.
Beposhchadnui	350	27	1899	Disarm. a Kiao-chao.
Bestrashnui	350	27	1899	Id.
Besukmunui	350	27	1899	Id.
Bekhi	350	26	1902	Id.

Navi mercantili catturate dai giapponesi dall'inizio delle ostilità al 19 marzo 1905.

N. B. — Le navi i cui nomi non sono seguiti con un asterisco furono confiscate — quelle seguite con un asterisco furono rilasciate — quelle segnate con due vennero rilasciate ma il carico venne confiscato — quelle segnate con tre debbono ancora essere giudicate dal Tribunale della preda o dall'Alta Corte delle prede.

Nome	Bandiera nellag.	Tonnellag.	Carico	Quando catturata
Ekaterinoslav russa		5627	armi, mun.	febbr. 1904
Mukden	id.	1567	denaro, riso	id.
Rossia	id.	2820	nessuno	id.
Argun	id.	2458	denaro, car.	id.
Manchuria	id.	6193	armi, mun.	id.
Helms *	norveg.	1850	carbone	id.
Alexander	russa	291	carne e olio	id.
Resthi	id.	67	tela, sale	id.
Nicolai	id.	123	monete	id.
Mikhael	id.	3461	balena e ferro	id.
Vottin	id.	400	nessuno	id.
Yurvadi	id.	—	id.	id.
Mandjuria	id.	2981	vino e viveri	id.
Bobric	id.	125	nessuno	id.
Nadjida	id.	68	id.	id.
Talia	id.	—	id.	aprile 1904
Otsugy *	norveg.	3046	carbone	giugno 1904
Hsiping **	ingl.	1881	piombo, fer.	luglio 1904
Peping **	id.	326	ferro, viveri	id.
George	franc.	170	nessuno	agosto 1904
Hsieban *	ingl.	1700	buoi, viveri	ottobre 1904
Fahping	german.	1393	armi, mun.	id.
Veteran	id.	1190	abiti, medic.	nov. 1904
Nigretia ***	ingl.	2368	petrolio	dic. 1904
King Arthur	id.	1416	nessuno	id.
Rosalie ***	id.	4570	carbone	genn. 1905
Redington ***	id.	1421	id.	id.
Wilhelmina ***	oland.	2791	id.	id.
Bawiry ***	ingl.	2407	viveri, olio	id.
Oakley ***	id.	3708	carbone	id.
Barnali ***	austr.	3071	id.	id.
Dollar ***	S. U. A.	4216	viveri, fer.	id.
Wiefield ***	ing.	3235	grano, forag.	id.
Siam ***	austr.	3190	carbone ingl.	id.
Easily ***	ingl.	2998	id.	id.
Apollo ***	id.	3829	id.	febbr. 1905
Scotsman ***	id.	1670	viveri diversi	id.
Cowderham ***	id.	3451	carbone ingl.	id.
Syrian ***	id.	4187	id.	id.
Severus ***	german.	3397	id.	id.
Romulus ***	id.	2640	id.	id.
Easby Abbey ***	ingl.	2963	id.	id.
Vegga ***	sved.	2562	id.	marzo 1905
Venus ***	ingl.	3558	id.	id.
Saxon Prince ***	id.	3949	id.	id.
Talooma ***	S. U. A.	2812	vestiari, viv.	id.
Harbarton ***	ingl.	3256	carbone ingl.	id.

Totale 48 navi che per nazionalità si dividono come in appresso: inglesi 16; russe 15; tedesca 1; norvegese 2; austriaca 1; S. U. America 2; francese 1; svedese 1; olandese 1.

La situazione in Russia.

Pietroburgo. 11. — E' stato decretato lo stato d'assedio a Shifonir.

Nei disordini 17 israeliti sono rimasti uccisi ed un centinaio feriti, fra cui parecchi mortalmente.

Pietroburgo. 11. Il Congresso degli *Zemstevo*, a Mosca, ha terminato le sue sedute. I membri dell'ufficio provvisorio furono rieletti per l'ufficio permanente, tranne Chipow. Tutte le decisioni del Congresso saranno sottoposte alle assemblee provinciali degli *Zemstevos*. Il Congresso si pronunzio contro il diritto elettorale per le donne.

Furono approvate parecchie decisioni di un carattere antigovernativo. La Commissione per la revisione dei regolamenti degli *Zemstvos* stabilì che i rappresentanti degli *Zemstvos* e delle assemblee municipali potranno prendere parte alla conferenza convocata dal ministro dell'interno soltanto come eletti da istituzioni pubbliche e non come invitati dal Governo. Essi avranno gli stessi diritti dei delegati governativi alla Conferenza.

Pietroburgo. 11. — Il Comitato dei Ministri sta elaborando un progetto per mettere i contadini in grado di affittare i beni della Corona in appezzamenti della superficie di 90 *desiatine*.

Pietroburgo. 11. Nonostante le riforme sulla tolleranza di culto, di recente proclamate dallo Czar, a Sbitomirr e Padola scoppiarono tra cristiani ed ebrei conflitti e disordini, nei quali, nonostante l'intervento della truppa e l'arresto di molti cristiani, vi furono vari morti e feriti, in maggioranza ebrei.

Pietroburgo. 11. Il Prefetto di polizia di Kiew ha avuto ordine di espellere immediatamente gli israeliti.

Mosca. 11. Tremila operai che cooperavano nella polizia all'arresto di una banda di ladri, hanno saccheggiato tori un albergo di malfattori, chiamato col nome di *Forte Kinsiier*, hanno ucciso un ladro, ne hanno ferito un altro dalla finestra ed hanno perquisito tutta la casa maltrattandone gli abitanti.

Politica e diplomazia

Londra. 10. — Un importante ricevimento sarà fatto al Re Alfonso XIII al suo arrivo a Portsmouth, dove giungerà, proveniente da Cherbourg, a bordo dell'yacht reale « Victoria and Albert » scortato da contratorpediniere.

L'ammiraglio ha ordinato alla squadra della Manica e alla squadra degl'incrociatori di trovarsi riunite a Spithead, il 4 giugno.

Si crede che il Duca di Connaught riceverà il Re a Portsmouth e l'accompagnerà a Londra.

(S) **Washington.** 11 — Il conte Cassini, Ambasciatore di Russia agli Stati Uniti, è stato nominato Ambasciatore a Madrid. Egli partirà forse nel mese prossimo.

Il barone De Rosen, ex-ministro di Russia a Tokio, sostituisce il conte Cassini a Washington.

Berlino. 11 — Il 36° reggimento russo dei dragoni *Imperatore Nicola*, in occasione delle feste pel secondo centenario della sua fondazione ha regalato al 39° reggimento dei dragoni di Narva, il cui capo è l'imperatore Guglielmo un nuovo stendardo.

(S) **Lisbona.** 11 — Il deputato Arturo Montenegro è nominato Ministro della giustizia, in sostituzione di J. M. Alpoim.

(S) **Parigi.** 11 — Il *Figaro* dice che il Principe Carlo di Borbone, venuto a Parigi per consultare i medici sulla salute di sua figlia, è ripartito con lui e con le persone del seguito per Salies-de-Béarn.

La Contessa di Caserta con la madre è ripartita per Cannes.

Berlino. 10. — Il principe Adalberto, terzogenito dell'Imperatore Guglielmo, è tornato da Carlsruhe con ricordo avendo dovuto subire una piccola operazione per liberarsi da un gonfiore causato da un insetto, che lo punse durante il viaggio in Sicilia. Il giovane principe è completamente ristabilito.

(S) **Pietroburgo.** 11. — Il conte Lamsdorff ha tenuto ieri il consueto ricevimento diplomatico.

Malta. 11. — La Regina di Inghilterra è giunta a mezzodì dal Pireo, salutata dalle squadre rinunite.

(S) **Bruxelles.** 11. — L'*Etoile* smentisce la notizia di una insurrezione al Congo tra i Barias. Nei circoli ufficiali non se ne sa nulla.

(S) **Parigi.** 11. Il Ministro del Giappone, Motono, partirà alla fine della settimana per l'Aja per assistere alla Conferenza della Corte Arbitrale, fissata pel 15 maggio, per regolare la vertenza tra la Francia, l'Inghilterra e la Germania ed il Giappone circa la questione delle tasse imposte dai Municipi giapponesi agli stranieri sui terreni loro concessi dal Governo.

(S) **Parigi.** 11. Il Ministero dell'Interno comunica la seguente statistica: Durante la Sessione ordinaria del marzo 1905 un certo numero di Congregazioni hanno fatto voti a favore o contro la separazione delle Chiese dallo Stato. Di tredici Consigli che hanno esaminato la questione, 17 si sono pronunziati a favore, 7 in seduta e 10 fuori seduta, e 13 si sono dichiarati contrari, 10 in seduta e 3 fuori seduta.

Nuovo trattato arbitrale.

Cristiania. 11 — E' stato firmato tra la Norvegia e il Portogallo un trattato arbitrale analogo a quelli conclusi fra le altre Potenze.

La questione di Creta.

Bruxelles. 10. — Il *P. Bleu* ha da Atene:

Mentre le truppe internazionali di Creta stavano togliendo le bandiere greche dagli edifici pubblici furono prese a sassate dalla popolazione, che ha proclamato la rivoluzione generale: 175 uomini delle truppe internazionali e della gendarmeria sono asseditati in Villa Bolmero (non riservai.

Vienna. 11. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli che i posti della gendarmeria, minacciati dagli insorti o esposti ai loro attacchi, sono ritirati.

La crisi in Ungheria.

Budapest. 10 — Il conte Tisza ha iniziato trattative per persuadere il governatore di Fiume, Luigi Rocco Ricgler, di assumere la presidenza di un gabinetto d'affari.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

Londra. 11. *(Camera dei Comuni)* — Si discentono i crediti pel Comitato della difesa nazionale.

Il Primo Ministro, *Balfour*, rileva l'importanza del lavori del Comitato di difesa e del problema generale della difesa dell'Impero: dice che il Comitato e l'Ammiragliato sono concordi nel ritenere che le mine sottomarine costituiscano un sistema di difesa poco vantaggioso pel porti commerciali inglesi.

Balfour dichiara che non intende parlare delle mire da blocco ed aggiunge che tale questione dovrebbe essere sottoposta ad un tribunale internazionale.

L'oratore parla della difesa della Metropoli, sentenzia la quale l'impero sarebbe un edificio colle fondamenta d'argilla; esamina il pericolo di un'invasione nel caso di assenza delle flotte e dell'esercito e dice che Lord Roberts ritenne che una forza di 70,000 uomini costituisce il *minimum* necessario a tale invasione e ciò, sebbene inverosimilmente, l'esempio di una invasione francese poichè sarebbe necessario che l'invasione fosse fatta da una Nazione potente.

Il Primo Ministro esamina poscia le condizioni per il trasporto e per lo sbarco del 70,000 nemici ed aggiunge che il Comitato di difesa ha concluso che l'ipotesi di un'invasione pericolosa deve essere ritenuta come praticamente da non prendersi in seria considerazione, poichè le grandi scoperte scientifiche recenti, come la telegrafia senza fili e le torpediniere sottomarine, sono tutte a favore della difesa.

Balfour parla poscia della difesa dell'India. Dice che il solo pericolo è un'invasione dalla parte dell'Afganistan. La costruzione di ferrovie presso la frontiera afgana, le quali possono avere soltanto uno scopo strategico, costituisce una seria minaccia nell'eventualità di una guerra colla Russia sulla frontiera nord-ovest dell'India. Si presenta in quest'eventualità anzitutto il problema dei trasporti e della sussistenza durante nell'Afganistan. E' vero che l'Emiro è impotente a resistere alla Russia, ma esso le offrirà un'opposizione formidabile, ove sia aiutato, come lo sarà, dall'Inghilterra. La Gran Brettagna considererebbe come un atto di aggressione diretta il tentativo di costruire nell'Afganistan una ferrovia che colleghi le ferrovie strategiche russe alla rete afgana.

Portogallo.

(S) **Lisbona.** 11. — Le Cortes si sono chiuse senza aver votato alcun progetto. Si riapriranno in settembre.

Ungheria.

Budapest. 11. — *(Camera dei Deputati)* — Si approva a grande maggioranza l'indirizzo al Re formulato dall'Opposizione coalizzata.

Al bivio.

Conviene riconoscere che ben di rado vi fu Commissione composta di tante persone appartenenti a diverse gradi della vita pubblica, dal Parlamento all'alta magistratura amministrativa e al mondo tecnico, la quale abbia saputo conservare così gelosamente il segreto delle sue discussioni e deliberazioni, quanto quella, cui il Governo affidò il mandato di studiare la controversia del riscatto delle ferrovie Meridionali.

Soltanto dopo che fu consegnata la relazione al Governo potè trapelare la vaga notizia — della cui esattezza non si potrebbe neppure garentire — che cioè il riscatto non presenterebbe sensibili sacrifizi da parte dello Stato in vista del concetto politico ed economico della completa uniformità del servizio ferroviario e che d'altra parte la Società delle Meridionali, date le deliberazioni della Commissione, sarebbe lieta di rinunziare l'esercizio delle Reti, in perfetta armonia con la nuova azienda ferroviaria dello Stato.

Quale che di Parlamento si troverebbe nella più completa libertà di scelta fra le due soluzioni, cioè fra quella del riscatto e quella del non riscatto, poichè coll'una e coll'altra sarebbe esclusa ogni preoccupazione di quei contrasti che si temevano nel servizio generale delle strade ferrate.

Se non che questa situazione, dopo tutto favorevole, avrebbe, dicemo, posto nell'imbarazzo il Ministero il quale, provandosi un po' nella condizione dell'*asino* di Buridano, è incerto a quale partito debba appigliarsi, tantochè sarebbero sorte nel Gabinetto due correnti, una pel riscatto e l'altra pel non riscatto, essendo ovvio che esso debba pur dichiararsi al Parlamento per quale delle due soluzioni propende.

Soddisfatti che l'esame savero e sereno della Commissione abbia fatto giustizia di tutte le esagerazioni e preoccupazioni degli elementi ferroviari, non ci permettiamo, allo stato delle cose, di intavolare polemiche per propugnare piuttosto l'una che l'altra delle soluzioni, ciò che potremo fare quando sarà presa la decisione, ossia la proposta preferita dal Governo.

Certo è che, per coerenza alle idee ed alle convinzioni manifestate, quali fattori importanti dell'esercizio privato, non possiamo a meno d'inclinare pel non riscatto, ossia per vedere continuato l'esercizio della Rete Meridionale dalla Società in perfetta armonia coll'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

E non soltanto dovremmo desiderare che prevalesse questa soluzione dal punto di vista tecnico-economico, ma anche perchè il tener in piedi una Società così bene organizzata, che non si sa perchè si è tentato di demolire, ci pare un vero parricidio, oltrechè sotto l'aspetto ferroviario, sotto quello finanziario.

Poichè la Società delle Meridionali, oltre ad essere una forte organizzazione tecnico-amministrativa — come si è visto anche nell'ultimo sciopero — gode pure buona fama anche all'estero, è riuscita a diventare autonoma, anche finanziariamente.

Autonoma in questo senso, che tutti i capitali, che le sono occorsi negli ultimi venti anni, essa potè attingerli direttamente al pubblico italiano, ciò che dimostra quanta fiducia essa abbia saputo ispirare ai capitali nazionali per qualunque occorrenza.

Distruggendo la Società delle Meridionali, lo Stato viene ad annientare non solo un forte unico ferroviario, ma un Istituto finanziario, nazionale, di una potenza, che può riuscire molto utile al Governo e al paese.

Questa fu sempre la nostra opinione, opperò, a meno che non vi siano considerazioni tali da indurre il Governo a propugnare una diversa soluzione, noi saremmo ben lieti se il Governo preferisse quella che a molti pare preferibile.

Ricomposizione del Gabinetto Gautsch.

Vienna. 11. — La *Grazer Tagespost*, organo dell'on. Derschatta, capo dei partiti tedeschi al Reichsrat, dà le seguenti notizie sulla ricomposizione del Gabinetto Gautsch, notizie che la *N. F. Presse* mette quasi, date specialmente che fra i nuovi ministri figuri lo stesso Derschatta:

Conserveranno i portafogli, oltre il Pres. del Cons. Gautsch, i ministri conte Bylandt (interno), Kosel (finanze), gen. Schenaich (difesa nazionale), e conte Bucquoi (agricoltura); usciranno invece i ministri Bartel, Call, Randa e Pictak, nonchè i fl. da min. per *interim* Klein e Wrba.

I nuovi membri del Gabinetto sarebbero tre tedeschi, due czechi e due polacchi. Dei tedeschi il dep. dott. Derschatta assumerebbe le ferrovie, il dott. Baernreither il commercio (portafoglio che ebbe già nel Gabinetto Thun 1898-1899) e il deputato Pergelt sarebbe nominato ministro senza portafoglio per curare le relazioni tra i partiti tedeschi e il Governo. Dei czechi, cioè *Zaczk* attualmente alla grazia e giustizia, l'ex ministro Prucak sarebbe nuovamente ministro senza portafoglio per gli czechi.

Il portafoglio dell'istruzione passerebbe dal tedesco Hartel, l'illustre filologo, al polacco dottor Bobrynski, pres. del Cons. superiore dell'istruzione, mentre il dep. conte Dzieduszycki sarebbe ministro senza portafoglio per i polacchi.

Questo Gabinetto sarebbe parlamentarmente forte, ma non trova molto entusiasmo nelle file tedesche, specie in quelle pangermaniche.

La questione di Tripoli.

Commenti dell'estero.

(Servizio speciale del « Popolo Romano).

Berlino. 11. ore 20,15. — Il notevole e dettagliato discorso del Ministro Tittoni e le concise, esplicite dichiarazioni dell'on. Fortis sono qui considerate come una netta e corretta esposizione della intenzioni e degl'interessi italiani rispetto alla Tripolitania e accolti con molta soddisfazione in questi circoli politici.

Il *Berliner Tageblatt*, analizzando quelle dichiarazioni in un articolo di fondo, conchiude che esse tolgono anche il minimo dubbio sulla possibilità di complicazioni per l'Italia, avendo l'Italia tutto l'interesse a mantenere inviolabile, per quel pezzo e il Sultano tutto l'interesse di evitare un intervento armato dell'Italia.

Poichè l'Italia è risoluta a non tollerare nella Tripolitania alcuna alterazione dello statu quo, e poichè i suoi diritti e interessi consentiti certamente alle legittime domande dell'Italia, giustificate dalla influenza riservatale in quelle zone.

Avendo il Barone Pecoraro Manfredini accettato tale situazione il Sultano stesso non può non tenerne conto: dunque anche rispetto alla Tripolitania la politica dell'Italia può ben dirsi riuscita.

×

(S) **Parigi.** 11. — Il *Temps*, parlando delle dichiarazioni fatte ieri al Senato italiano dagli on. Fortis e Tittoni circa la questione della Tripolitania, dice che la Francia, la cui attitudine rimase corretta, registra con soddisfazione la fine della agitazione perdonati recentemente in Italia.

Il *Journal des Débats* si dichiara soddisfatto che il Governo italiano abbia riconosciuta la perfetta buona fede della Francia.

La *Liberté* manifesta pure soddisfazione e si rallegra della simpatia dimostrata alla Francia dagli on. Fortis e Tittoni e dell'attitudine cordiale del Parlamento italiano.

Il progetto per le spese della marina.

Il ministro della marina, nella relazione che accompagna il progetto, dichiara che conformemente a quanto espose al Parlamento all'inizio della sua opera di ministro, il programma al cui svolgimento ha dedicato i suoi sforzi, fu quello di ottenere che i limiti del bilancio della flotta fosse mantenuta pronta a ogni evenienza, fosse mantenuto alto il morale del personale e conservata alla marina la maggior parte degli elementi attivi che rappresentano una forza nei momenti supremi.

Inoltre, constatato che raggiunta la massima economia, le somme finora assegnate sono assolutamente insufficienti per mantenere la flotta in quelle stato di efficienza indispensabile per far fronte agli obbiettivi che sono ragione d'essere della marina stessa, ha dovuto presentare al Parlamento l'annesso progetto di legge, cui non mancherà, spero, il voto del Parlamento, sempre così sollecito per la marina da guerra, prossimo e gloria della Patria ».

×

Con il progetto di legge relativo ai maggiori assegnamenti per la marina militare, testè presentato dal ministro, il Ministro Mirabello alla Camera dei Deputati, il bilancio in corso viene consolidato nella cifra di 125 milioni e quelli degli esercizi 1905-906 in 126 milioni, 1906-907 e 1907-908 in 133 milioni, 1908-909 fino al 1916-917 inclusi, nella cifra di 134 milioni.

E' fatta facoltà al Ministro della Marina di affidare all'industria privata il completamento di una o più navi previste nello stato di previsione 1905-906; prelevando dalle competenze ordinarie del bilancio le somme all'uopo occorrenti.

Gli armamenti annuali ai bilanci e cioè 4 milioni nell'esercizio 1904-905, 5 milioni nell'esercizio 1905-906, 12 milioni negli esercizi 1906-907, 1907-908 e 13 milioni negli esercizi successivi, costituiscono nella parte straordinaria del bilancio un capitolo speciale che ha per titolo « Costruzione ed armamento di navi e materiali per la regia marina da guerra ».

A questo capitolo affluiranno, in vista del consolidamento, tutte le economie della parte ordinaria del bilancio.

Con le somme provenienti da tale capitolo bisognerà provvedere alla costruzione ed acquisto di:

2 tra incrociatori corazzati da 10 mila tonnellate — 10 cacciatorpediniere — 7 sommergibili — 15 torpediniere d'alto mare da 215 tonn. — impianto di una fabbrica di siluri a San Bartolomeo (Spezia) — acquisto di siluri, di torpedini da blocco e di costruzioni di tipo speciale — preparazione di nuovi munizionamenti e trasformazione di munizionamenti esistenti.

Le eccedenze del capitolo precedente saranno impiegate ad affrettare la costruzione delle navi e torpediniere inscritte nel bilancio 1905-906 alle quali deve provvedersi in massimo, con le competenze ordinarie del ingestore quelle nuove costruzioni che si ritenessero necessarie per un completo svolgimento del programma navale e per la autorizzazione delle competenze ordinarie dei bilanci 1908-909 in poi, competenze assolutamente disponibili.

Con le competenze ordinarie invece dei bilanci 1905-906 al 1907-908 inclusi, sarà provveduto all'assestamento di 4 incrociatore tipo V. Emanuele e di una nave corazzata da blocco — all'assestamento di un incrociatore corazzato da 10 mila tonnellate (San Giorgio) — all'imposizione dell'incrociatore corazzato di 20 mila tonnellate (San Marco) all'allestimento di 4 cacciatorpediniere — di 5 sommergibili — di 27 torpediniere d'alto mare da 215 tonnellate — di 2 cannoniere lagunari — di un rimorchiatore d'alto mare — di 3 rimorchiatori e di altre navi minori per il servizio degli arsenali.

Per effetto dello svolgimento di questo complesso programma navale alla fine del 1908-909 il materiale della flotta sarà numericamente e putenialmente raddoppiato, entrando in servizio effettivo:

4 corazzate tipo Vittorio Emanuele — 4 incrociatori corazzati tipo San Giorgio — una nave corazzata da blocco — 14 cacciatorpediniere da 30 nodi — 12 sommergibili — 42 torpediniere da 215 tonnellate, e la Marina da guerra avrebbe già disponibili per la manutenzione, per le nuove costruzioni tutte le competenze ordinarie dei bilanci dal 1908-909 al 1916-1917 cioè in otto anni la somma complessiva di 100 milioni, oltre ai capitali disponibili eventualmente provenienti dalle economie sugli altri esercizi.

Con lo svolgimento del programma cui si riferisce il disegno di legge presentato, la forza effettiva della nostra flotta al termine dell'esercizio 1908-909 potrebbe essere la seguente:

1° 15 corazzate di tipo moderno:
3 Italia — Filiberto — Regina Margherita — Benedetto Brin — Regina Elena — Vittorio Emanuele — Napoli — Roma — San Giorgio — Amalfi — Pisa — San Marco — Garibaldi — Varese — Ferruccio.
2° 12 una nave ecorazza da blocco.
3° 12 corazzate tipo meno moderno:
8 Sicilia — Sardegna — Re Umberto — Daudolo — Maria — Morosini — Emo — Carlo Alberto — Vettor Pisani — Marco Polo — Lepanto — Italia.
4° 14 navi protette di tipi alquanto antiquati tipo Fieramosca e tipo Pugliai.
5° 6 navi leggiere di tipo alquanto antiquato tipo Iride.
6° 2 navi di avanscoperta (Agordat e Coatit).
7° 27 cacciatorpediniere da 30 nodi.
8° 12 sommergibili.
9° 42 torpediniere d'alto mare da 215 tonn.
10° 7 torpediniere di 1ª classe da 110 tonn.
11° 40 torpediniere di 2ª classe da 80 tonn.
12° Un sottomarino e navi minori.

LE LETTERATURE MODERNE
al Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore sta discutendo molto seriamente, e non senza una certa fila di mistero, i nuovi Regolamenti delle varie Facoltà. La faccenda è tenuta tanto segreta, che a stento abbiamo potuto procurarci le bozze di alcuni Regolamenti; fra gli altri quello per la Facoltà di Lettere.

Quando l'abbiamo letto, ci è sembrato di capire il perchè di tanto segretume. Malgrado che tutta la stampa, il Parlamento, moltissimi professori e tutti gli studenti reclamino da anni ed anni che si faccia anche da noi un posto notevole agli studi delle letterature moderne — studi nascosti, indispensabili assolutamente, nel presente stato della nostra coltura — il nuovo Regolamento le passa interamente sotto silenzio! Ad essere precisissimi, diremo che appena le nomina, alla rinfusa, in fondo a tutte le altre materie: una non spada di esami, non di programmi, e tanto meno di diplomi.

Così seguiteremo a fare il paio, l'unico solitario paio, colla Spagna, la quale pure, come noi, esclude dai suoi studi superiori tutto ciò che tocca, da vicino o da lontano, le grandi letterature moderne.

E dire che ad ogni minima occasione dai banchi del Governo e dai seggi parlamentari si parla di esigenze e di criteri moderni della Scuola moderna!

Avendo oggi al Ministero uno scienziato, avremmo creduto che egli volesse portare nell'indirizzo degli studi qualche nota di modernità e di italianità: da questo punto di vista, egli non pare niente affatto più moderno dei suoi predecessori.

Non vi sarà proprio alcuno nel Consiglio Superiore, che osi sfondare quell'ammasso stecconato, entro il quale si vogliono tener rinchiusi gli studi delle nostre Facoltà Letterarie? Se vi sarà quest'uomo di buon senso e di buona volontà, egli si renderà certamente conto che converrà aver altri quali suoi colleghi, ma si procaccierà grande benemerenza verso la nostra coltura, anzi diremo verso la nostra mentalità nazionale.

Ma intendiamoci: non accenniamo vaghi ci vogliono, non arie di fare tanto per fare. Bisogna fare sul serio. Se non si afferma chiaramente che, almeno nelle principali Facoltà, si possono istituire sezioni di Filologia Moderna, con esami speciali, programmi e diplomi, non si farà mai nulla di nulla.

E se Don. Biauchi vuole lasciare buona memoria del suo passaggio al Ministero, si adoperi energicamente, mentre è in tempo, perchè su questo campo si faccia un buon passo, un passo decisivo, in avanti.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	15 aprile 905	30 aprile 905
Moneta metallica . L.	574,829,000	571,981,000
Cambiali estere . .	81,689,000	82,327,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speczali	13,416,000	14,147,000
Portafoglio e anticip.	243,237,000	250,475,000
Anticipaz. al Tesoro .		
Fondi pubblici . . .	232,371,000	232,415,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	116,043,000	115,857,000
Spese, tasse, sofferen.	2,300,000	2,971,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	881,595,000	883,055,000
Debiti a vista	85,625,000	101,425,000
Id. a scad. (cp. fruttif.)	80,406,000	84,342,000
Residuo del corrente esercizio	7,985,000	8,227,000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. D. per l'accertamento delle rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio.

R. D. per la nomina di un membro della Commissione tecnica per gl'Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti.

RR. DD. riflettenti l'approvazione di statuto: erezione in ente morale; riduzione di servitù militari.

Id. e R. D. che sciolgono il Cons. com. di Santa Sofia (Firenze).

Min. dell'interno: Comunicato.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia, giustizia e dei culti.

Min. della marina: Disposizioni sanitarie e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro. 10. — Il pretore Francesco Corridi da Tiriolo, ritornando da Settigiano, ove si era recato per sopralluogo, cadde sulla ferrovia. Ne ribaltò, causando, nel rovesciarsi, l'esplosione di un fucile che frantumò, a brucianpelo il braccio sinistro del povero magistrato.

Trasportato al nostro ospedale, il primario dott. Gagliardi ha dovuto procedere immediatamente all'amputazione del braccio.

— Sul dramma di Pizzo si hanno questi particolari: il march. F. G. Bisogni marito della signora Clorinda Zinzi nostra concittadina, era, da giorni in preda ad esaltazione mentale sospettando di relazioni intime sua moglie con tal dottor Procopio che frequentava la casa.

Ieri incontrato il medico nella pubblica via, preso da subitaneo furore, gli sparava contro, a bruciapelo, due fucilate producendogli gravissime, mortali ferite.

— Una giovanetta, appena sedicenne, Elvira Nardi di sparata, in mezzo al petto, un colpo di rivoltella, produceudosi gravissima ferita. All'ospedale s'è rifiutata dire le ragioni che l'hanno spinta al suicidio e nemmeno ha voluto dire come s'era procurata l'arma che non apparteneva nè a lei, nè ad alcuno di sua famiglia.

Taranto. 10 — Il Comitato Pro-Bari ha raccolto in più dei danneggiati dalle alluvioni lire 1525,40 con pubblicho sottoscrizioni, alle quali vanno aggiunte L. 466,80 ricavo del ballo di beneficenza dell'aprile scorso e L. 500 date dal Comune, in totale L. 2.186,20.

— Il tempo, piovoso e nebbioso, che tuttora continua ha guastati i festeggiamenti per la ricorrenza di S. Cataldo protettore di Taranto.

Firenze. 11. — Oggi alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino e delle autorità è stato inaugurato il cittadino ebbe luogo l'inaugurazione dell'Istituto fototerapico, diretto dal prof. Pellizzari.

Parlarono applauditi l'on. marchese Ridolfi, a nome dell'Istituto di suadri superiori, ed il professore Pellizzari.

Il Conte di Torino visitò poscia tutti i locali dell'Istituto, congratulandosi col prof. Pellizzari.

✪ (S) **Venezia.** 11. — Giunta oggi la Principessa Vittoria di Svezia e Norvegia col seguito.

E' pure giunto il Principe di Liechtenstein.

Dalle Marche.

Pesaro. 11 ore 15.10. — Il march. Ablitenti ha pubblicato una lettera-programma agli elettori di Pesaro e Fossombrone, che produce assai favorevole impressione.

La Provincia pubblica un riuscitissimo ritratto del candidato costituzionale ed una lunga ed esatta sua biografia. La lotta continua a accentuarsi e sempre più si accentra coll'approssimarsi del giorno della votazione.

Si prevede un concorso enorme alle urne, superiore a quello dell'ultima volta. Se l'unione degli elementi costituzionali permarrà, come si spera, la vittoria del march. Ablitenti non può essere dubbia.

Genga 10. — Qui s'era costituito un Comitato per propugnare la candidatura, proclamata in Ancona, del conte cav. Carletti-Giampieri a deputato di Fabriano. Ma in seguito alla di lui nobile lettera di rinuncia lo stesso Comitato aderisce *toto corde* alla candidatura del benemerito comm. G. B. Miliani che avrà certo, a Genga, una votazione splendida.

Cagli 10. — L'audace falsario Strambi, dimorante in Alatri, di recente arrestato a Napoli, fu qui il 9 dicembre scorso sotto il nome di Ugo Santini, subdolamente socio e rappresentante della ditta Antonio Santini e C., sede in Roma via Flavia 125, con negozio di macchine agrarie.

Qui seppe abilmente insinuarsi nell'animo del signor Giovanni Tornari e, per mezzo del di lui figlio, rinscì a risentire presso la locale Cassa di risparmio un vaglia cambiario del Banco di Napoli di L. 800, vaglia che fu poi riconosciuto alterato, nella locazione, nella data, nell'emissione e nella cifra essendo stato emesso per sole L. 85,50!

Il nostro delegato di P. S. riuscì, dopo attive indagini, ieri l'altro ad identificare il sedicente Santini per l'Ettore Rossati, arrestato l'8 aprile d'anni 48 da Civitavecchia litografo-incisore, autore di altri consimili falsi e perciò attivamente ricercato... e già arrestato.

Serra San Quirico 10. — L'esplosione della grande mina nelle cave Francolini ritardata in seguito allo sciopero ferroviario avverrà lunedì 13 corr. alle ore 9. Si prevede grande affluenza di curiosi da ogni parte del circondario.

Dall'Umbria.

Rieti. 11. — Oggi parte per Bevagna, sua nuova residenza, l'egregio pretore di Orvinio, signor avv. Ippolito Rossi, accompagnato dall'augurio e dal saluto cordiale dei suoi numerosi amici ed ammiratori.

In Orvinio ebbe luogo domenica un sontuoso banchetto, al quale intervennero i maggiorenti del mandamento al completo. Furono fatti brindisi, cui rispose con spigliatezza e con grande sentimento il Rossi, che lascia fra i monti più alti della nostra Sabina il ricordo di ammirazione e di simpatia vivissima per le sue squisite virtù, il migliore che un magistrato possa desiderare.

— Pel 15 corr. la Giunta comunale ha indetto la riunione del Consiglio per l'inaugurazione delle sedute ordinarie di primavera.

— Il Circo equestre orientale ha inviato al Municipio L. 170, introito di una serata a scopo di beneficenza.

— La Giunta comunale anche in quest'anno ha preso l'iniziativa di commemorare il 2 giugno la morte di Garibaldi.

Dagli Abruzzi.

Aquila. 10. — (sp.). Si sono discusse oggi al Tribunale le cause per reato di stampa, dal fatto, telegrafatovi a suo tempo, del ferimento del notaio Colucci di San Demetrio ad opera del sindaco socialista del paese, Ferdinando Aristia.

A questo punto se ne aggiungono un altre, a querela dell'Aristia, contro i cognati del Colucci, signori Demetrio e Domenico De Nuntiis, per diffamazione. Si rimproverava a costoro di aver animato pubblicamente contro quel sindaco, aggiungendo il fatto dell'Aristia, descrivendolo come una gamma che va dal mancato omicidio all'atto teppistico.

L'alto del Tribunale era gremita di elementi socialisti, e la causa venne patrocinata per l'Aristia dal *leader* dei *compagni* aquilani contro l'altro socialista — *battaglia suscitata nella congregazione* — notaio Colucci!!

Il Tribunale condannò l'Aristia — dimessosi da sindaco il 4 corr. — ad un mese e 20 giorni di reclusione, e il De Nuntiis a 75 giorni di reclusione, assolvendo il Colucci.

Sospesa per tutti l'esecuzione della pena.

Dalla Provincia Romana.

Albano. 11 — Nell'Associazione radicale, riunitasi nuovamente per pronunciarsi sulla linea di condotta da tenersi nelle prossime elezioni generali amministrative, si prevalse il buon senso.

A grande maggioranza fu approvato l'ordine del giorno col quale si delibera di appoggiare quella lista di candidati la quale, oltre a dare affidamento di un indirizzo liberale, darà per garanzia di onestà, correttezza e capacità amministrativa pel bene del paese.

Con ciò può dirsi raggiunta quella desiderata unione di tutti gli elementi costituzionali che assicurerà ad essi la vittoria.

— Il Cons. Direttivo della P. A. *Vittorio Emanuele II* ha approvato l'acquisto di vari attrezzi, proposto dal segretario liberale, darà per garanzia dra Bianchini, deliberando la convocazione della assemblea dei soci per discutere vari argomenti all'ordine del giorno, fra cui approvazione della gestione finanziaria, nomina del presidente, di 3 consiglieri: festa anniversaria del sodalizio, modificazioni allo statuto ecc.

Le LL. AA. RR. si trattennero all'Esposizione per circa un'ora ammirando specialmente l'allestimento del Marino, il Crocefisso di Bistolfi, i quadri del Delleani, di Cavalieri, di Tavernier e il pannello decorativo dell'Omegna.

Si congratularono vivamente della riuscita della Mostra e, soprattutto, del notevole contributo di giovani artisti, presentatisi assai numerosi e promettenti.

L'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

I.

Per la sesta volta Venezia ha chiamato a raccolta i maggiori artisti del mondo in quell'angolo di paradiso che si chiama *I Giardini*, tra il cielo d'un cobalto tenero e la laguna ammaliante, racchiusa dai nobili marmi della città dei dogi. E gli artisti rispondono, anzi, in buona proporzione alla consueta fiducia, giustificata dai successi inconstestabili delle precedenti Esposizioni veneziane. Ed è certo all'energia e alla genialità di due uomini che amano svisceratamente il loro paese: il conte Grimani, sindaco di Venezia, e l'on. Antonio Fradeletto, segretario generale dell'Esposizione.

Anche nella presente mostra è prevalso il concetto di sposare la cosidetta arte pura all'arte industriale e di allestire le singole sale secondo il genio e lo stile delle nazioni, a cui è stata lasciata la scelta. Alcune sale sono addobbate e decorate in quello stile *liberty* che sta dando gli ultimi tratti della sua vita stentata; altre senza una caratteristica decisa, ma con gusto discreto e signorile.

Non è qui il caso di risvocare le polemiche intorno al fatto se si debba o no dare larga accoglienza a due soli elementi, cioè a quello nuovo, secondo me, la presente seconda prova veneziana conferma sempre più nella persuasione che l'arte pura non deve essere disturbata da fronzoli e da comminelli, da decorazioni aguiate e stonanti, da colori stridenti o chiassosi, che le esposizioni sono semplicemente luoghi di ritrovo per ammirare i giudizi più seriamente espressi e che le opere tutti sono d'accordo che il creare un ambiente comodo, signorile ed armonioso non ha niente a che fare con la sopraffazione, o la sostituzione, o la prosecuzione che si vuole fare dell'arte industriale all'arte pura.

La disposizione delle sale, con piccole varianti, è la medesima dell'ultima mostra: quella delle opere, salvo le solite eccezioni dovute in parte alla inferiorità della luce, mi sembra più razionale ed artistica.

Non si è dato a tutte le regioni italiane quello sviluppo che sarebbe necessario per giudicare le singole caratteristiche, ma di ciò forse, non ne va data tutta la colpa agli organizzatori perchè, credo, qualunque sia poco rispetto all'appello di Venezia e qualcuna male: la giusta severità dell'accettazione poi ha fatto il resto.

Infatti, parlando in generale, il Mezzogiorno appare d'una meschinità di concezione, di colore e di tecnica veramente sorprendente. Che non si crederebbe partisse da quella regione che produsse sempre i più abbaglianti e brillanti coloristi.

Il Lazio, vale a dire Roma, che accoglie nel suo materno seno la più numerosa colonia artistica regionale, nazionale ed estera dell'Italia, è rappresentato nell'Esposizione di Venezia molto mediocremente e avisato nel suo aspetto, benchè dei pochi artisti, che hanno inviato colà le loro opere, qualcuno s'impunga con l'eccellenza della sua produzione.

Il Piemonte, che nell'ultima mostra veneziana apparve, dopo il Veneto, la regione più interessante nella sua collettività artistica, questa volta è piuttosto mediocre.

Hanno invece guadagnato terreno la Toscana e l'Emilia.

Ma quel che si può superbamente e sicuramente affermare è che questa VI Esposizione ha più che mai affermato il suo carattere d'internazionalità, sia come numero che qualità.

Oggi sono circa 330 artisti stranieri, di cui quasi la metà mai avevano esposto a Venezia, che si presentano nel loro tipico aspetto agli italiani e alla folla mondiale, intelligente ed elegante che si avvicenda nella incantevole città della laguna.

Tutti i più bei nomi della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Svezia e Norvegia, dell'Olanda, del Belgio e dell'Ungheria, tutti i maestri dell'arte moderna non vi mancano. Il Kroyer e qualche altro, sono nobilmente rappresentati all'Esposizione di Venezia.

Indubbiamente la loro presenza e la loro momentanea influenza determinerà una corrente e nuovi movimenti, nuove ricerche e nuovi tentativi, se non nuove scuole e nuovi indirizzi, in Italia e all'estero. Gli spagnuoli specialmente, e poi gli svedesi, si sono presentati con opere veramente originale e audace, che con certezza può prevedersi che avranno moltissimi imitatori e seguaci in quest'epoca di transazione per l'arte, in questo secolo in cui si professa un culto assai un vero feticismo, per l'antico nello stesso tempo che si vuole abbattercio e che i giovani proclamano la ribellione a tutti quei sistemi, vecchi o recenti, di pittura che non limitino la loro esistenza nella ricerca della luce e delle vibrazioni del colore in natura.

Vorrei, via, via, studiando tutti i molteplici problemi emananti da questa congerie di opere che rappresenta il massimo sforzo in arte, e intanto sono ben lieto di constatare che questa VI Esposizione veneziana migliore di qualunque delle precedenti, è un'altra energica affermazione intellettuale italiana.

Luigi Callari.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. cav. Bianchi — Giud. Firedda e Papandrea — P. M. cav. Schicalli — Canc. Fontana — Dif. Cerquetti.

Omicidio in via Leopardi

Pietro Becchetti, di anni 51, da Sassoferrato, Sergio Celi e Antonio Mosconi, contadini, la sera del 13 novembre 1904 giuocavano alle carte nell'osteria di Carlotta Petrilli in via Leopardi.

Per il computo dei punti sorse un diverbio fra loro tanto che il Becchetti sfidò in tuono minacciosa il Mosconi ad uscire dall'osteria. Questi però non accettò la sfida e non trovò pure gli altri. Invece il Celi prese le parti del compagno ed accettò la sfida. Usciti all'aperto si afferrarono e caddero entrambi a terra ed allora il Becchetti con un coltello di cui era armato ferì gravemente Celi, che, trasportato a S. Antonio morì il giorno dopo.

Il Becchetti ieri fu giudicato per omicidio avendogli i giurati accordato la scusante della provocazione lieve col beneficio delle attenuanti fu dalla Corte condannato a 10 anni di reclusione.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres. cav. Manduca — Giud. Zoffili e Saladino — P. M. cav. Tommasi — Dif. comm. Ranzi e avv. G. Amici e Gorgoni.

Un capitano dei carabinieri derubato.

Nel pomeriggio del 22 gennaio u. s. ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione del capitano dei carabinieri Lorenzo Massari in via Boezio 90, rubarono per circa 2000 lire di oggetti preziosi.

In seguito ad indagini furono arrestati quali autori del furto Giovanni Bruni di Manelli 34, da Sonnino, tipografo, e la di lui moglie Gaetana Musilli, di anni 21, da Roma, la quale era stata come cameriera in casa del capitano; Giovanni Protani di anni 24, da Roma, tipografo, e Pietro Gabani, di anni 47, da Nepi, sarto.

Ieri, dopo due giorni di dibattimento, furono condannati: Bruni e Projetti a 2 anni e 4 mesi di reclusione; Gabani e Protani a 1 anno e 4 mesi; Musilli a 2 mesi; i primi tre poi ad un anno di vigilanza speciale.

Un errore giudiziario.

Aquila. 10 *(m. p.)* — Il 4 aprile 1896, in San Lorenzo di Sebato, Antonio Pasquale, garzone di certo Meringolpecoli Giuseppe, licenziato dal servizio, per vendicarsi, feriva quattro vaccine del padrone ed un mulo, causando la morte del mulo e di una vaccina.

Non pago, lamentando l'ingiusto licenziamento e reclamando un residuo di mercede, nella notte dal 26 al 27 luglio 1901 incendiava i covoni di grano del Marinopiccoli con un danno di circa lire 1600.

Iniziatosi procedimento penale, furono indicati come sospetti autori dell'incendio certi Angelico Cirilli di Sonnino, Pasquale Ferrara, e per la inesistenza del querelante, e su vaghi indizi, il Tribunale di Aquila li condannò a 7 anni di reclusione e 3 di vigilanza speciale. La pena fu poi ridotta a tre anni di reclusione ed 1 di vigilanza.

I poveri Cirilli — per sottrarsi almeno alla pena — emigrarono, ma dal lontano esilio tempestarono di reclami, istanze e memorie le autorità giudiziarie, perchè si procedesse contro l'Amicarella, che, intanto, si era confessato colpevole del reato con molte persone, le quali tacevano per timore di rappresaglie. Ma tutto fu vano.

Nel novembre scorso circostanze di famiglia costrinsero il Cirilli padre a tornare in patria e fu immediatamente arrestato.

L'Amicarella, preso da tardo rimorso, alle lacrime della figlia del Cirilli, si presentò al parroco, al pretore ed al RR. CC. ripetendo a tutti la già fatta confessione, e dettagliandola in guisa che l'innocenza dei Cirilli rifulse luminosissima.

Si è così istruito finalmente un nuovo processo penale a carico di Amicarella, e il Tribunale di Aquila imalgrado le equivoche insistenze del Marinopiccoli, che cercò con ogni pressurare una testimonia in difesa dell'Amicarella, e tentò di farlo difendere dallo stesso avvocato che aveva sostenuto la parte civile contro il Cirilli con una deposizione che dimostra essere dall'avv. Chiarappa ff. di presidente, ha condannato l'Amicarella a 4 anni di reclusione e ad 1 anno di sorveglianza.

Dinanzi a tanta luce così finalmente si impone ormai un provvedimento sollecito, che le restituisca in libertà, e la cittadinanza impressionata del triste caso, attende questo atto di giustizia con ansia vivissima.

I Cirilli è ottantenne e malfermo in salute. Il Ministero dovrebbe quindi provvedere d'urgenza, e tagliar corto ad ogni indugio procedurale, per non aggravare l'enorme ingiustizia di cui il Cirilli è vittima.

Il Cirilli deve questa riparazione più che altro alle assidue, indefesse cure di cui è stato sollecito l'avv. Domenico Ciampoli, il magnanimo nulla, per conseguire il nobilissimo intento.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI — *Zanghi Pio* e *Biagio*, droheria, via del Quirinale 47 e 49 rad. Temistocle Ricci per l'atto omologato il concordato concluso il 1.o marzo al 25 per cento pagabile in 2 rate semestrali uguali posticipate. Sono stati negati i benefici legali.

Manzolini Publio, magazzino e deposito di legnami, via p. Nicolò da Tolentino 22.

E' stato omologato il concordato concluso il 16 marzo al 20 per cento pagabile in 4 rate uguali. Sono stati negati i benefici di legge.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Amadori Lorenzo*, bianchetti, via della Vite 32. Al rag. Temistocle Ricci per l'opera prestata quale curatore del fallimento sono state liquidate 300 lire.

CURATORI CONFERMATI — *Ditta Giuseppe Galli*, fabbrica di letti in ferro, Borgo S. Angelo 104. Il rag. Geroluino Marchesi si è stato confermato curatore del fallimento.

Libera Gioacchino, mercerie e generi alimentari in Paganico. Id. l'avv. Giovanni Bencoi.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Malagrinci Romolo*, fornaio, via Nomentana 37. Per il 30 maggio convocazione dei creditori per adunanza in proposta di concordato al 25 0/0 pagabile in 4 rate.

PICCOLI FALLIMENTI.

Tesiori Astolfo, articoli per illuminazione, via Ripetta 145. Commissario giudiziale: avv. Michele Lavazza.

Federici Cesare, mercerie, via Alessandria 106. Commissario giudiziale: rag. Domenico Leoni.

Barone Filippo, guanti via Metastasio 16. Commissario giudiziale: avv. Ales. Natalelli.

Lo sciopero di Chicago.

Chicago. 10 — Padroni e scioperanti si sono accordati per deferire l'arbitrato al Presidente Roosevelt, durante il quale soggiorno qui gli scioperanti non turberanno il lavoro. I carrettieri del resto decisero di opporsi allo sciopero generale mancando l'adesione di tutte le classi lavoratrici.

Sports

Club Alpino. — Domenica 14 corr. escursione al Monte Calvario o Virginio (m. 5441).

Partenza da Roma (staz. Trastevere) ore 6.20 — Arrivo Oriolo Romano ore 7.58 — Partenza da Oriolo ore 8.30 — Arrivo a Monte Calvario o Virginio ore 11. *(Colazione).*

Partenza ore 13 — Arrivo a Manziana ore 15 — Arrivo a Bracciano ore 16.30 — Visita della città e del castello. *(Pranzo sociale ore 18).*

Partenza da Bracciano (stazione) ore 20.25 — Arrivo a Roma (staz. Trastevere) ore 21.40.

Preventivo L. 7.20 — Portare la colazione.

Sono ammesse alla gita le famiglie dei soci — Iscrizione obbligatoria non più tardi del giorno 13 alle ore 18 — Direttore *Gaetano Seuni.*

Società Velocipedistica Romana. — Rammentiamo che domenica 14 corr. avrà luogo la gita sociale di ricognizione sul percorso Roma-Velletri - Valmontone - Cave - Palestrina - Zagarolo - Ponte Lucano - Roma: Km. 130: tempo massimo ore 7. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento grande. La partenza avrà luogo alle ore 5 da Porta S. Giovanni e l'arrivo alla Barriera di Porta S. Lorenzo.

Le iscrizioni esenti dalla tassa, si ricevono anche all'atto della partenza.

Gara di tiro e premiazione a Tor di Quinto — Domenica al poligono Umberto I a Tor di Quinto il tiro si eseguirà dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Dopo la colazione saranno distribuiti i premi conseguiti in questo primo periodo di tiro. Alla gara concorrono tutti gli invitati, intervenuano rappresentanti del Municipio e della Società del tiro a segno di Monterotondo, in onore dei quali avrà luogo una gara speciale con premi in oggetti d'arte.

Le esercitazioni e le consuete gare si eseguiranno con le solite norme stabilite dal programma.

Domenica inoltre si inizieranno le gare con carabina Flobert, specialmente dedicate agli alunni dei Ricreatori popolari e degli Istituti vari di educazione.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 11 ore 17.56. — La quinta giornata di corse all'ippodromo di San Siro fu oggi favorita da una stagione veramente primaverile. Molta affluenza di gente.

Eccovi i risultati:

1ª corsa. — Premio Certosa (corsa a vendere). L. 2000 di cui 250 al secondo. — M. 2100. Iscr. 5. Corrono tutti. Arrivano 1° Joskikita (Scuderia Torlonese); 2° Madama (Sir Rivoland); 3° Juarez Sir Barbori.

2ª corsa. — Premio Piazza d'Armi — L. 2000 di cui 250 al secondo — m. 1400 — Iscr. 6.

Corrono tutti. Arrivano: 1° Guy (Razza Volta), 2° La Quercia (Razza Casilina), 3° Arrhel (Alfredo Vonwiller). Il totalizzatore della tribuna dà 30, quello del prato 72.

3ª corsa — Premio del Jockey-Club — L. 3000 M. 2400 — Iscr. 5.

Corrono e giungono: 1° Yambo (Sir Rholand), 2° Volta (Razza Gerbido), 3° King Dand (Razza Casilina).

Ore 22. — 4ª corsa — Premio delle Scuderie (h. di.) — L. 4000 — M. 1600 — Iscr. 13.

Corsa interessante. Arrivano 1° Koverdar (Sir Rholand); 2. El Senab (cav. Cesare Rnuncci); 3. Regna (Razza Vercellina).

5. corsa — Premio dei Gentlemen (steeplechase handicap) — L. 1500 di cui 200 al secondo — mezzi 3000 — Iscr. 7.

Corrono e arrivano: 1. Nerobi (Sir Rholand); 2. Kirdadi (Mr. Tower); 3. Sacripante (Alfredo Ferrati).

Corsa Algeri-Marsiglia.

✪ (S) **Port Mahon.** 11. Il mare essendo ancora agitato, i canotti automobili non partirano che domani.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una donna insensibile

E' segnalato in America (certe cose non avvengono che laggiù) il caso di una giovane creola, Evalina Tardo, priva assolutamente del senso del tatto. E sarebbe poco se nessuna parte della sua corpo provasse le sensazioni fisiche; ma è singolare che in lei la sensibilità organica non esiste affatto. Così che si è potuto sottoporla con ferri roventi, pungerla con aghi e passarle per parte a parte il braccio, senza che essa sentisse altra impressione tranne quella di una puntura.

Naturalmente, le prove contro i veleni. Perfino l'acido prussico, i cui effetti sono fulminanti; la stricnina, l'arsenico non hanno alcuna azione sul suo organismo.

Un'autorità medica americana, il dott. Playfair, ritiene che è al sicuro da ogni malattia e potrà vivere fino ad età avanzatissima... a meno che non le capiti uno sconcio ferroviario, una caduta per le scale, o qualche simile accidente.

La fortunata deve, dunque, averai molti riguardi; anche l'immunità ha i suoi inconvenienti!

Il giornalismo americano.

L'annuario della stampa americana del 1905, pubblicato in questi giorni, ci dà notizia che negli Stati Uniti vegetano la luce attualmente 22,512 pubblicazioni periodiche, quotidiane, settimanali, mensili, ecc., in quaranta lingue e diversi dialetti. E una cifra enorme quando la si confronta con la statistica del giornalismo in Europa.

Infatti in America vi è una pubblicazione su 3400 abitanti, mentre, per esempio, in Germania, che fra tutti i paesi d'Europa è quello che ha maggior numero di giornali e riviste, non si ha che una effemeride ogni 7500 abitanti.

Ne viene che, sebbene negli Stati Uniti la popolazione sia di 70 milioni di abitanti, vi sono molte più pubblicazioni che nell'Europa, cui sono 400 milioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 12 Maggio 1905. — S. Pancrazio

Leva il Sole alle ore 4.55 m. — Tramonta alle 7.17 s. Levò la Luna alle ore 11.46 m. — Tramonta alle 1.0 m.

Ave Maris stella alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'11 Maggio 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.8	nebbioso	Nizza	14.8	1/4 coper.
Amburgo	11.2	3/4 coper.	Zurigo	7.2	1/4 coper. nevoso
Vienna	9.0	sereno	Costantin.	15.1	coperto
Madrid	11.3	sereno	Malta	18.0	coperto
Parigi	11.0	sereno	Atene	12.3	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	13.9	sereno	legg. mosso	17.4	12.9
Torino	10.4	piovoso	—	17.6	9.8
Milano	11.8	coperto	—	19.0	10.0
Venezia	13.3	1/4 coperto	legg. mosso	14.9	11.7
Bologna	11.1	1/2 coperto	—	13.3	10.5
Ravenna	12.1	coperto	—	13.8	9.4
Ancona	14.2	3/4 coperto	mosso	16.2	12.0
Firenze	13.6	1/4 coperto	—	16.3	11.8
ROMA	13.0	1/4 coperto	—	21.7	11.7
Bari	14.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.0	13.0
Napoli	14.3	coperto	mosso	20.7	13.2
Potenza	8.2	coperto	—	18.2	7.6
Tiriolo	14.5	sereno	—	19.2	7.5
Palermo	14.5	piovoso	calmo	19.4	13.5
Messina	16.0	piovoso	calmo	19.7	13.2
Cagliari	14.8	piovoso	legg. mosso	22.7	12.2

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; venti moderati o freschi tra Nord e levante; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.2. Termometro centig. *massima 29.1 minima 11.7.*

Umidità relativa 40 assoluta 7.25. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Sulla Vera dominante
D'olio turgida pesante.

Spiegazione del precedente parastemmo:

SE-NATO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 9 maggio 1905.
Nati 43 compresi 3 nati morti
Morti 23 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Colasanti Filippo di Antonio, nomo, 21, celibe
Bartoli Tobia di Luigi, donna, 65, assistente, coni.
Simonetti Adelaide fu Vincenzo, Roma, 65
Massini Anna fu Gaspare, Fivizzo, 87, coni.
Meddi Recchioni Maria fu Giuseppe, Ischiano, 67, coni.
Felicetti Capini Ambrosia fu Luigi, Fresinone, 66, nubile
Lelio Grossi Roberto di Leonardo, Roma, 19, celibe
Marini Giuseppe fu Tito, Camerino, 65, coniugato, celibe
Barbetti Antonio fu Serafino, Penaro, 68, la seguane, ved.
Cancanni Giuseppe fu Antonio, Roma di Papa, 56, coni.
Moreschini Stanislao fu Angelo, Morrovalle, 56, carrett. coni.
Rubei Paolo fu Giuseppe, Tagliacozzo, 34, carrettiere
Farfa Domenico di Giovanni, Cignilo, 65, coni.
Rubini Francesco fu Guglielmo, Fiesole, 47, impiegato, coni.
Cara Elisa fu Ignazio, Cagliari, 79, ved. Boll
Carbini Carolina di Giuseppe, S. Giovanni Sicda, 37, campagnolo, coni.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Cosenza – 27 maggio – Manutenzione S. P. Camerata-Lungro m. 20.394,36 (1905-1911). Pres. asste L. 10.767.

Provincia di Roma – 18 magg o – Deviazione della porta Romana di Velletri. al terzo chilometro dal sostegno presso il bivio S. Pietro in Formis – tratto dell'Appia. Pres. L. 40.767.

Municipio di Siracusa – 30 maggio – Provvista e collocamento della tubatura di cemento ecc. per l'acqua potabile. Pres. L. 548.769.

Comune di Bologna – 27 maggio – Costruzione del palazzo delle poste. (Ved. Capitolato).

Notai – Vacanti posti notarili nei Comuni di Pietrapertosa (Cas ta); Canosa, Sanarica, Ruggiano (Chieti); Ingrano, Fallile, Castelnuovo di Conza (Salerno); Troila (Nicosia) Castri, Mineruino, Monteroni e Salve (Lecce).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

1° maggio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente annunzia che gli uffici hanno ammesso alla lettura la seguente proposta di legge dei senatori Scialoia e Dini:

« I professori straordinari delle R. Università e altri istituti superiori universitari, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1903, »

Invece il testo:

Articolo unico — Ai professori straordinari delle R. Università e degli altri Istituti superiori universitari nominati prima della entrata in vigore della legge 12 giugno 1904, non si applicano le disposizioni della legge stessa.

Le loro promozioni potranno farsi secondo le disposizioni degli articoli 124 e 125 del regolamento generale universitario 26 ottobre 1890.

La Commissione esaminatrice dovrà tuttavia essere nominata secondo le disposizioni dell'art. 2 della legge 12 giugno 1904.

Questi professori straordinari potranno ottenere anche la stabilità, indipendentemente dalla promozione, quando abbiano ottenuto la nomina o la conferma in seguito a concorso, dopo due successivi conferme e tre anni di non interrotto insegnamento posteriormente al concorso medesimo.

Vittorio Scialoia — Tullio Dini.

Presidente. Non facendosi osservazioni questa proposta di legge sarà svolta in una prossima seduta.

La leva di mare classe 1885.

Di San Giuseppe (segr.) dà lettura del progetto di legge.

Senza discussione si approvano i due articoli della legge.

Bilancio dell'interno.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Marinelli Filippo ricorda le vicende parlamentari del progetto di legge sui Gabinetti dei Prefetti, e se accenna il concetto informatore.

Non comprende l'ultima presentazione del progetto, mentre, vedendo che si faceva un appunto il ricorso presentò un'interpellanza, della quale basta ricordare perchè la Giunta del bilancio dell'altro ramo del Parlamento nominasse il relatore sulla legge dei Gabinetti e Dini Rubini nella relazione sull'assestamento del bilancio esprimesse il proposito di recare in porto, nel più breve termine possibile il disegno di legge, osservandone intanto le disposizioni come fa fatto finora.

Non è sicuro ed in piena fiducia nel Ministero.

Prega infine il Presidente del Consiglio di rispondere e condensare in poche parole sullo stato degli impiegati civili, i quali da lungo tempo attendono di veder definiti i loro diritti ed i loro ozzeri approvazioni.

Fortis (Pres. Cons.). Ringrazia il sen. Marinelli per le sue cortesi parole. Osserva solo, circa il appunto di trasmodare nel numero stabilito degli impiegati addetti ai Gabinetti, che ciò dipende dal cumulo di lavoro che i Prefetti e i Ministeri si possono trovare. Osserva però che egli ed i suoi colleghi sono animati da un solo sentimento quello cioè di osservare in ora scrupolosamente la legge che è stata proposta pur non essendo ancora legge dello Stato.

Quanto alla legge sullo stato degli impiegati civili, sarebbe lieto di presentarla al Parlamento dato le attuali condizioni dei lavori parlamentari, non può assicurare impegni prima delle vacanze estive.

Guala Rivolge al Presidente del Consiglio la preghiera di procurare la conciliazione fra il peso dell'aggravio della imposta fondiaria per fornire i fondi a tutte le spese dell'amministrazione provinciale. Tutti i diversi servizi di questa amministrazione sono di interesse pubblico. Perchè deve gravitarne la sola sovrimposta fondiaria? La questione non riguarda solamente i contribuenti di quella imposta, ma tutta l'economia nazionale.

Fortis, Il sen. Guala ha fatto interessanti osservazioni sulla sovrimposta comunale e provinciale e sui suoi difetti. La questione non ha stretta connessione col bilancio dell'interno e però se ne può parlare in altre occasioni del Senato.

La questione involge la riforma dei tributi locali e una non lieve diminuzione dei redditi della stessa; essa è portante gravissima e non può oggi dare risposta diversa da quella data alla Camera elettiva, che cioè non è questo il momento di trattare siffatta diminuzione.

Le condizioni del bilancio sono buone, ma esse si dibattono in gravi difficoltà che nessuno può disconoscere. Di una riforma tributaria si potrà discorrere in tempo più opportuno. Quanto alla riforma dei tributi provinciali ed alla loro sperequazione, la questione è strettamente collegata con la riforma tributaria.

Di essa non può discorrersi in sede di bilancio dell'interno. Pertanto riferirà al suo collega del Tesoro le osservazioni del sen. Guala, perchè studi la questione e procuri di togliere i lamentati inconvenienti.

Per ciò che ha riflesso alle tasse sui fabbricati, vede male come si possa pensare di risolvere questa spinosa questione senza una riforma generale dei tributi. Anche su questo problema si riserva di richiamare l'attenzione sollecita del Ministro del Tesoro.

Guala non ha domandato il suo sacrificio al governo per sopplire alla diminuzione dell'imposta fondiaria provinciale.

Crede che si possano ripartire fra i Comuni più fiorenti alcuni dei pesi che gravitano sulle Provincie.

Pelloux Luigi. Dovendosi fra poco ritornare ad una discussione militare, tiene ad avvertire il Ministero circa un argomento che tratterà in quella discussione.

Tutti sanno quanta antipatia si è tentato di suscitare contro l'esercito, contro le spese militari, e contro ogni aumento del bilancio della guerra con quella campagna antimilitarista che il Ministero passato non seppe impedire o combattere. In quella campagna l'attuale Presidente del Consiglio certo non accettò l'eredità, egli anzi non l'avrebbe deplorata, come la deploramo tutti coloro che amano la patria.

Crede che si debba fare ogni sforzo perchè cessino anche, così dette militari, ma unicamente dipendenti dalla amministrazione dell'interno, come presentate al pubblico come volute dal carattere, anzichè dai veri bisogni della difesa del paese.

È ragione di ordine pubblico, la causa dell'aumento del bilancio attuale: i carabinieri ci entrano per poco meno di quattro milioni.

L'aumento necessario della forza presente sotto le armi non è una necessità inderogabile di difesa, ma per buona parte una necessità di ordine pubblico.

Insiste che queste spese sono rese indispensabili dai manipolatori di scioperi, dai fautori di disordini anche non è giusto perciò se ne riversi l'odiosità sull'esercito.

Fortis. Dice che non è il caso di indugare le cagioni dei tanti dolorosi dissidi nell'esercito e di rimpiangere altresì se essi potessero essere contenuti. È certo però che da quel giorno nacque il proposito, che non è solo del Ministero attuale, ma è anche del passato, che quei fatti più non si verificassero.

Si riserva di rispondere al sen. Pelloux in occasione della prossima discussione militare, per ciò che riflette l'imputazione in bilancio delle spese per le truppe in servizio di pubblica sicurezza. Intanto dice che la questione, a parere del Governo, potrebbe essere solo sollevata per i carabinieri, ma non già per le truppe.

Serena dimostra come sia necessario provvedere ad un riordinamento degli archivi di Stato, stante da tempo. Non si illude che questo riordinamento possa essere fatto subito. E' tempo però che il Governo rivolga la sua cura ad un parte così importante della pubblica amministrazione. Aggiunge una raccomandazione. Il Consiglio degli archivi da tempo ha deliberato su di un organico per il personale di quegli uffici, alle cui funzioni una parte è inadatta ad attendere convenientemente.

L'organico non importa grande spesa. Esorta quindi a voler presentare sollecitamente analogo progetto. (Approvazioni).

Faelli, profondamente convinto della verità delle cose esposte dal sen. Serena, dichiara che accoglie l'invito rivolgendo nell'intento anche di riformare gli Archivi di Stato, e di migliorare la sorte del personale che vi sono addetti.

Serena ringrazia.

Levi raccomanda al Ministro dell'interno d'indagare sull'applicazione che in certi Comuni si è fatta della legge sull'assunzione dei pubblici servizi.

Invita il Ministro a modificare la legge relativa al rinnovamento dei Consigli provinciali.

Astengo. Accenna alla insufficienza degli uffici di Prefettura, sia di concetto sia di ragioneria, sia d'ordine.

Di servizi sono aumentati: ad esempio è aumentato il ramo della beneficenza, ma il personale di concetto e di ragioneria che vi è addetto è rimasto sempre lo stesso.

Vorrebbe migliorare anche la classe degli ufficiali d'ordine. A quali versano in condizioni poco floride.

Parla poi degli scrivani di Prefettura e se raccomanda la sorte al Ministro dell'interno, trattandosi di un personale veramente disgraziato.

Richiama l'attenzione del Ministro sui troppi corpi consultivi esistenti in Italia i quali costano molto allo Stato, e generano spesso volte una vera confusione.

Non parla del progetto della divisione dei Comuni in classi cui si dichiara contrario, perchè i favoriti maggiori si riscontrano appunto nei maggiori Comuni.

Accenna poi alla questione degli sciogliments dei Consigli comunali e provinciali e da lode al ministero di avere adottato un sistema diverso da quello dei predecessori: però vorrebbe che in talune casi l'opera del Ministro non fosse troppo lenta.

Prega di raccomandare ai Comuni di stabilire il numero degli impiegati in misura dei loro stipendi e delle loro competenze.

Raccomanda di raggruppare gli archivi notarili con quelli di Stato.

Parla pel delle Opere pie e della loro conservazione, e vorrebbe che il Governo facesse di ufficio ciò che non fanno i Consigli comunali, specie nei grandi centri.

Fortis. Sulla lamentata deficienza del personale delle prefetture e delle sotto-prefetture dichiara che per quanto desideri di farlo non metterà mano ad allargare gli organici, nelle condizioni attuali della finanza, ne fino a tanto che questi non siano divenute sicurissime. (Approvazioni).

Sulla spesa per le commissioni consultive, riconosce che queste sono troppe, mentre le loro attribuzioni ricadano spesso nella competenza degli uffici amministrativi. Se gli si darà l'opportunità non mancherà di ridurre tali commissioni.

La classificazione dei Comuni è di grande importanza. Egli non è proclive allo sconvolgimento dei Comuni. Il suo principio è che nessun Consiglio comunale debba essere sciolto se non per ragioni amministrative, e non per ragioni politiche. Se fatte ragioni non possa continuare a funzionare per considerazioni politiche. (Approvazioni generali). Riconosce che debbano essere corrette le disposizioni per la rinnovazione biennale dei Consigli comunali.

Tutti devono avere il desiderio di vigilare sul regime amministrativo dei comuni, per quel che riguarda il bilancio ed il personale.

Quanto al personale di pubblica sicurezza sarà sua cura di correggere l'azione di quel personale nella parte che gli risultasse manchevole (bene).

Pierantoni fa alcune raccomandazioni.

Si dichiara contrario alla istituzione degli arbitrati e deplora il continuo ritorno alle giurisdizioni speciali.

Raccomanda di studiare i provvedimenti atti ad evitare i brogli elettorali ed a tutelare la libertà nelle elezioni comunali e provinciali.

Fortis Quanto alla molteplicità di corpi consultenti e di Commissioni speciali, è d'accordo col sen. Pierantoni nelle sue osservazioni, una osservazione che l'arbitrato non può considerarsi come una giurisdizione speciale.

Riconosce che il fatto lamentato dal sen. Pierantoni sulla corruzione elettorale purtroppo esiste, ma non crede possa dirsi un fatto puramente meccanico, tale che possa essere eliminato col meggi di lui accennati.

Mezzanotte. Ricorda che due anni fa, in seguito ad un ordine del giorno del Senato, il Governo promise di proporre il riordinamento dei tribuni locali. Chiede la cessazione di quell'ordine del giorno.

Fortis. Al sen. Levi, che ha domandato come finalmente l'applicazione della legge sulle municipalizzazioni, risponde che finora non ha dati statistici da comunicare.

Quella legge mirava ad evitare le frodi nei consumi più importanti. Qualunque interpretazione avrebbe contrariato allo spirito della legge.

Per la questione finanziaria sollevata dal sen. Mezzanotte, cede la parola al ministro del Tesoro.

Carcano risponde al sen. Mezzanotte sul riordinamento e sulla perequazione dei tributi locali specialmente per quanto riguarda la sovrimposta provinciale.

Il Ministro delle finanze ha già compiuto un notevole studio su tale argomento, ed il relativo progetto di legge sarà presentato quanto prima al Parlamento.

La questione della sovrimposta provinciale è all'ordine del giorno ed il Governo, a dimostrare la sua buona volontà di prenderla in considerazione, manderà come suo rappresentante nel prossimo Congresso in Napoli delle amministrazioni provinciali il Guardasigilli.

Buonamici raccomanda alleggerire le Provincie dall'onere delle spese pei lavori stradali.

Mezzanotte fa raccomandazioni relative al Consiglio Superiore di Sanità e alla importazione di medicinali dall'estero, ecc.

Fortis Ne terrà conto, per quanto è possibile. Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 aprile — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14.5.

Faranda e **Calri Giusto** giurano.

Commemorazione
del deputato Antonio Pellegrini

Presidente. Onorevoli colleghi! Mi sarebbe stato sommamente caro di non doverci rivolgere, nel riprendere i nostri lavori parole non del tutto liete. Ho invece il doloroso compito di annunziarvi la perdita di Antonio Pellegrini per tutti noi collega allamente stimato, per me amico dilettissimo.

Nato a Napoli nel 1859 da Diodato Pellegrini che quella città aveva eletto deputato suo nella prima Legislatura, e che ebbe parte notevole nelle procellose vicende del tempo suo, Antonio Pellegrini aveva ereditato dal padre il patriottico ardore, che lo animò e guidò finchè visse in tutte le lotte politiche.

Giureconsulto dotto e profondo, esercitò l'avvocatura come una nobilissima missione e l'amore giuridico, la potenza oratoria, l'integrità adamantina, il disinteresse esemplare, gli meritarono una delle più invidiate posizioni nel Foro.

Deputato per la prima volta nella XVI Legislatura e dei II Collegio nella XX, egli prese parte attiva ai nostri lavori ed in tutte le più gravi questioni, non soltanto politiche ma anche sociali e giuridiche, non mancò la sua parola sempre elevata spesso ardita espressione d'una coltura svariata e larghissima, di squisita nettezza critica, di profonda dottrina.

La riforma della legislazione penale, l'emigrazione, gl'infortuni sul lavoro, la pubblica beneficenza, il lavoro festivo, l'ordinamento giudiziario furono argomenti per lui di importantissimi discorsi che incatenavano l'uditorio per la verità delle asserzioni, la vivacità degli argomenti, l'eleganza delle osservazioni, che, a coloro i quali guardano alle superficie hanno talvolta potuto apparire improntate a scetticismo, mentre invece assecondavano una fede ardentissima, ed erano poi espresse con una forma rivelatrice della grande bontà dell'animo, per la quale al coraggio delle proprie convinzioni sapeva accoppiare sempre il più sicuro rispetto per quelle onestamente professate dagli altri.

E certo egli avrebbe continuato per la stessa via e dato ancora frutti del suo intelletto in questa assemblea alla quale gli elettori del Collegio di Pesaro lo avevano di recente inviato.

Per la sincerità dei sentimenti, per l'integrità della vita pubblica e privata, per la sua grande modestia, egualmente stimato dagli amici e dagli avversari, generale fu il rimpianto per la sua perdita repentina e della larga messe di affetti che egli aveva per se raccolto, furono prova le onoranze rese dalla popolazione genovese, accorsa in folla ai funerali.

Alla solenne e mesta cerimonia intervennero, interpretando i sentimenti della Presidenza e della Camera, tutti i deputati di Genova, ai quali rendo di ciò le grazie più sentite.

Ora, onorevoli colleghi, aggiungere parole di encomio e di rimpianto. (Approvazioni.

Socci si associa, proponendo che siano inviate le condoglianze della Camera alla desolata famiglia. (E' approvato ad unanimità).

Pucci fesse l'elogio del defunto senatore Barsanti, proponendo che la Camera manifesti alla famiglia il suo cordoglio e il suo rimpianto (approvazioni).

Bianchi E. si associa, ricordando soprattutto la squisita bontà del defunto.

Bova (agricoltura) si associa a nome del Governo (approvazioni).

Presidente; si associa e pone a partito la proposta Pucci. (E' approvata).

Provvedimenti per la marina militare

Mirabello (marina) presenta un disegno di legge per maggiori assegnamenti per la marina e per domanda di Varia alla Commissione del Bilancio con urgenza. (E' consentito).

Autorizzazione a procedere

Presidente comunica una domanda di procedere contro il dep. Arturo Luzzatto per ingiurie e diffamazione.

Riforma del Codice di commercio

Facta (giustizia) assicura il dep. Marghieri che sarà provveduto alle necessarie riforme del Codice di commercio, specie per quanto riflette il titolo IX sulle Società e il libro III sul fallimento.

Marghieri prende atto.

La seduta è sospesa.

Per una fermata ferroviaria.

Pozzi (lavori pubblici) ai deputati Leali e Canevari, che lo interrogano per sapere le ragioni che lo indussero a concedere la fermata all'Acqua Claudia sulla linea Roma-Viterbo e non concedere la fermata a San Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano che è reclamata da sei paesi i quali ora trovansi assolutamente impossibilitati di usufruire di quella linea, dichiara che la fermata all'Acqua Claudia venne data fino dall'anno scorso per la iniziativa della Società del Mediterraneo per la stazione estiva non porta una ritardo alla marcia dei treni e che quindi vi sarebbe ragione di riclamata. Quanto all'altra fermata a Guado Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano, malgrado la opposizione della Compagnia Adriatica, il Governo non ha ancora presa alcuna deliberazione definitiva.

Leali. Ma la fermata all'Acqua Claudia non è giustificata, mentre sarebbe nullissima l'altra di Guado Francesco, onde si augura che il Governo voglia concederla, perchè è di vitale interesse per molti paesi del Mandamento di Bagnaia.

La questione delle strade
ferrate meridionali.

Pozzi, SS. LL. PP., allo stesso deputato Leali, che interroga il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP., se intendano di mantenere in carica i vari membri della Commissione del risanto delle Meridionali dopo le dichiarazioni fatte dal deputato Saporito nella seduta di oggi, risponde che è stata nominata una nuova Commissione per riferire intorno al grave problema del riscatto delle Meridionali, e che dalla Commissione stessa fu già presentata al Presidente del Consiglio la relazione.

Leali. La nomina di una nuova Commissione non modifica il fatto delle accuse formulate contro l'antica dell'on. Saporito: accuse alle quali bisognava dare soddisfazione esauriente, smentite formali.

Pozzi nota all'on. Leali che, a proposito delle accuse dell'on. Saporito, rispose già come si doveva in quest'aula il ministro del Tesoro, onorevole Carcano.

Per una pretura.

Facta (Giustizia) al deputato Mel che domanda le ragioni che fanno ritardare l'assegnazione di un titolare alla importante pretura di Valdobbiadene, rispondo che è in piena corso.

Mel si duole che siasi provveduto con la nomina di un uditore giudiziario a trattandosi di una pretura importante domanda che ivi si mandi un pretore di carriera.

Facta terrà conto di questa raccomandazione.

Bilancio degli affari esteri.

Artom nota che sulla politica estera dell'Italia è stata sempre, nelle sue linee generali, deficiente nella tattica offensiva, è stata maestra nella tattica difensiva come i risultati hanno dimostrato in parecchie questioni e specie in quelle spinose, che si riferiscono alla Penisola balcanica.

Confida che il Ministro Titoni veglia fare una politica mosa disposta a contentarsi di platoniche affermazioni.

In fatto di politica coloniale, rileva che nessun paese del mondo ha mai potuto fondare colonie che servano a raccogliere l'emigrazione dalla madre-patria. Ciò premesso, accennando in particolar modo alla questione della Tripolitania, dice essere utopistico il concetto di coloro che vogliono risolverla con criteri economici, mentre il problema è importantissimo per l'Italia per considerazioni strategiche e militari.

Alla soluzione di questo problema si è cercato di provvedere con accordi diplomatici con la Francia e con l'Austria-Ungheria; ma occorre fare in modo che questi accordi non siano per l'Italia solamente un vincolo senza un beneficio corrispettivo.

Richiama l'attenzione del Governo sull'incessante opera dell'Austria per arrivare a Salonicco, affermando che l'Italia, per la tutela dei propri interessi nella Macedonia, deve procedere d'accordo col Governo della Turchia, e volere che la tripice alleanza giovi all'Italia non già in ipotetiche eventualità, ma nelle questioni che direttamente la interessano.

Invita il ministro a vigilare che il lavoro e il commercio italiani siano protetti efficacemente nel Brasile e in altri Stati del Sud-America, come lo sono nell'Argentina; e si potrà raggiungere questo risultato solamente con una flotta sanuerosa e potente. (Approvazioni — Congratulazioni).

Servizi marittimi e telegrafici.

Moretti-Gualtierotti (ministro) presenta i seguenti disegni di legge:

Posa di un cavo nella galleria del Sempione e stipulazione di convenzioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Svizzera;

Impianto d'una nuova comunicazione telegrafica fra Genova e Francoforte sul Meno;

Sistemazione degli assistenti postali-telegrafici e creazione di 600 posti straordinari di alunno;

Istituzione di una linea di navigazione fra Genova e l'America Centrale;

Costruzione di un edificio ad uso degli uffici della posta, del telegrafo, del telefono nella città di Ancona;

Bilancio degli Esteri.

Fracassi ricorda le discussioni parlamentari e le dichiarazioni del Governo, che, dopo il Congresso di Berlino, hanno sempre affermato il programma della politica estera italiana dover essere – conservazione della pace – stato quo in Oriente e nel Mediterraneo.

Anche la triplice alleanza ebbe per base e per fine lo stesso programma.

Mette a raffronto le discussioni parlamentari e le dichiarazioni dei Governi coi fatti e rileva il contrasto stridente, strano che ben spiega la necessità che si palesa di trattenin tutti nel Paese e nell'interno Parlamento a proposito di politica estera.

Ricorda la Conferenza di Berlino per il regolamento delle questioni africane e gli insuccessi della politica coloniale privata, per la sua grande modestia, egualmente stimato dagli amici e dagli avversari, generale fu il rimpianto per la sua perdita repentina e della larga messe di affetti che egli aveva per se raccolto, furono prova le onoranze rese dalla popolazione genovese, accorsa in folla ai funerali.

Alla solenne e mesta cerimonia intervennero, interpretando i sentimenti della Presidenza e della Camera, tutti i deputati di Genova, ai quali rendo di ciò le grazie più sentite.

Ora, onorevoli colleghi, aggiungere parole di encomio e di rimpianto. (Approvazioni.

Socci si associa, proponendo che siano inviate le condoglianze della Camera alla desolata famiglia. (E' approvato ad unanimità).

Pucci fesse l'elogio del defunto senatore Barsanti, proponendo che la Camera manifesti alla famiglia il suo cordoglio e il suo rimpianto (approvazioni).

Bianchi E. si associa, ricordando soprattutto la squisita bontà del defunto.

Bova (agricoltura) si associa a nome del Governo (approvazioni).

Presidente; si associa e pone a partito la proposta Pucci. (E' approvata).

Provvedimenti per la marina militare

Mirabello (marina) presenta un disegno di legge per maggiori assegnamenti per la marina e per domanda di Varia alla Commissione del Bilancio con urgenza. (E' consentito).

Autorizzazione a procedere

Presidente comunica una domanda di procedere contro il dep. Arturo Luzzatto per ingiurie e diffamazione.

Riforma del Codice di commercio

Facta (giustizia) assicura il dep. Marghieri che sarà provveduto alle necessarie riforme del Codice di commercio, specie per quanto riflette il titolo IX sulle Società e il libro III sul fallimento.

Marghieri prende atto.

La seduta è sospesa.

Per una fermata ferroviaria.

Pozzi (lavori pubblici) ai deputati Leali e Canevari, che lo interrogano per sapere le ragioni che lo indussero a concedere la fermata all'Acqua Claudia sulla linea Roma-Viterbo e non concedere la fermata a San Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano che è reclamata da sei paesi i quali ora trovansi assolutamente impossibilitati di usufruire di quella linea, dichiara che la fermata all'Acqua Claudia venne data fino dall'anno scorso per la iniziativa della Società del Mediterraneo per la stazione estiva non porta una ritardo alla marcia dei treni e che quindi vi sarebbe ragione di riclamata. Quanto all'altra fermata a Guado Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano, malgrado la opposizione della Compagnia Adriatica, il Governo non ha ancora presa alcuna deliberazione definitiva.

Leali. Ma la fermata all'Acqua Claudia non è giustificata, mentre sarebbe nullissima l'altra di Guado Francesco, onde si augura che il Governo voglia concederla, perchè è di vitale interesse per molti paesi del Mandamento di Bagnaia.

La questione delle strade
ferrate meridionali.

Pozzi, SS. LL. PP., allo stesso deputato Leali, che interroga il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP., se intendano di mantenere in carica i vari membri della Commissione del risanto delle Meridionali dopo le dichiarazioni fatte dal deputato Saporito nella seduta di oggi, risponde che è stata nominata una nuova Commissione per riferire intorno al grave problema del riscatto delle Meridionali, e che dalla Commissione stessa fu già presentata al Presidente del Consiglio la relazione.

Leali. La nomina di una nuova Commissione non modifica il fatto delle accuse formulate contro l'antica dell'on. Saporito: accuse alle quali bisognava dare soddisfazione esauriente, smentite formali.

Pozzi nota all'on. Leali che, a proposito delle accuse dell'on. Saporito, rispose già come si doveva in quest'aula il ministro del Tesoro, onorevole Carcano.

Per una pretura.

Facta (Giustizia) al deputato Mel che domanda le ragioni che fanno ritardare l'assegnazione di un titolare alla importante pretura di Valdobbiadene, risponde che è in piena corso.

Mel si duole che siasi provveduto con la nomina di un uditore giudiziario a trattandosi di una pretura importante domanda che ivi si mandi un pretore di carriera.

Facta terrà conto di questa raccomandazione.

Bilancio degli affari esteri.

Artom nota che sulla politica estera dell'Italia è stata sempre, nelle sue linee generali, deficiente nella tattica offensiva, è stata maestra nella tattica difensiva come i risultati hanno dimostrato in parecchie questioni e specie in quelle spinose, che si riferiscono alla Penisola balcanica.

Confida che il Ministro Titoni veglia fare una politica mosa disposta a contentarsi di platoniche affermazioni.

In fatto di politica coloniale, rileva che nessun paese del mondo ha mai potuto fondare colonie che servano a raccogliere l'emigrazione dalla madre-patria. Ciò premesso, accennando in particolar modo alla questione della Tripolitania, dice essere utopistico il concetto di coloro che vogliono risolverla con criteri economici, mentre il problema è importantissimo per l'Italia per considerazioni strategiche e militari.

Alla soluzione di questo problema si è cercato di provvedere con accordi diplomatici con la Francia e con l'Austria-Ungheria; ma occorre fare in modo che questi accordi non siano per l'Italia solamente un vincolo senza un beneficio corrispettivo.

Richiama l'attenzione del Governo sull'incessante opera dell'Austria per arrivare a Salonicco, affermando che l'Italia, per la tutela dei propri interessi nella Macedonia, deve procedere d'accordo col Governo della Turchia, e volere che la tripice alleanza giovi all'Italia non già in ipotetiche eventualità, ma nelle questioni che direttamente la interessano.

Invita il ministro a vigilare che il lavoro e il commercio italiani siano protetti efficacemente nel Brasile e in altri Stati del Sud-America, come lo sono nell'Argentina; e si potrà raggiungere questo risultato solamente con una flotta sanuerosa e potente. (Approvazioni — Congratulazioni).

Servizi marittimi e telegrafici.

Moretti-Gualtierotti (ministro) presenta i seguenti disegni di legge:

Posa di un cavo nella galleria del Sempione e stipulazione di convenzioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Svizzera;

Impianto d'una nuova comunicazione telegrafica fra Genova e Francoforte sul Meno;

Sistemazione degli assistenti postali-telegrafici e creazione di 600 posti straordinari di alunno;

Istituzione di una linea di navigazione fra Genova e l'America Centrale;

Costruzione di un edificio ad uso degli uffici della posta, del telegrafo, del telefono nella città di Ancona;

Bilancio degli Esteri.

Fracassi ricorda le discussioni parlamentari e le dichiarazioni del Governo, che, dopo il Congresso di Berlino, hanno sempre affermato il programma della politica estera italiana dover essere – conservazione della pace – stato quo in Oriente e nel Mediterraneo.

Anche la triplice alleanza ebbe per base e per fine lo stesso programma.

Mette a raffronto le discussioni parlamentari e le dichiarazioni dei Governi coi fatti e rileva il contrasto stridente, strano che ben spiega la necessità che si palesa di trattenin tutti nel Paese e nell'interno Parlamento a proposito di politica estera.

Ricorda la Conferenza di Berlino per il regolamento delle questioni africane e gli insuccessi della politica coloniale privata, per la sua grande modestia, egualmente stimato dagli amici e dagli avversari, generale fu il rimpianto per la sua perdita repentina e della larga messe di affetti che egli aveva per se raccolto, furono prova le onoranze rese dalla popolazione genovese, accorsa in folla ai funerali.

Alla solenne e mesta cerimonia intervennero, interpretando i sentimenti della Presidenza e della Camera, tutti i deputati di Genova, ai quali rendo di ciò le grazie più sentite.

Ora, onorevoli colleghi, aggiungere parole di encomio e di rimpianto. (Approvazioni.

Socci si associa, proponendo che siano inviate le condoglianze della Camera alla desolata famiglia. (E' approvato ad unanimità).

Pucci fesse l'elogio del defunto senatore Barsanti, proponendo che la Camera manifesti alla famiglia il suo cordoglio e il suo rimpianto (approvazioni).

Bianchi E. si associa, ricordando soprattutto la squisita bontà del defunto.

Bova (agricoltura) si associa a nome del Governo (approvazioni).

Presidente; si associa e pone a partito la proposta Pucci. (E' approvata).

Provvedimenti per la marina militare

Mirabello (marina) presenta un disegno di legge per maggiori assegnamenti per la marina e per domanda di Varia alla Commissione del Bilancio con urgenza. (E' consentito).

Autorizzazione a procedere

Presidente comunica una domanda di procedere contro il dep. Arturo Luzzatto per ingiurie e diffamazione.

Riforma del Codice di commercio

Facta (giustizia) assicura il dep. Marghieri che sarà provveduto alle necessarie riforme del Codice di commercio, specie per quanto riflette il titolo IX sulle Società e il libro III sul fallimento.

Marghieri prende atto.

La seduta è sospesa.

Per una fermata ferroviaria.

Pozzi (lavori pubblici) ai deputati Leali e Canevari, che lo interrogano per sapere le ragioni che lo indussero a concedere la fermata all'Acqua Claudia sulla linea Roma-Viterbo e non concedere la fermata a San Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano che è reclamata da sei paesi i quali ora trovansi assolutamente impossibilitati di usufruire di quella linea, dichiara che la fermata all'Acqua Claudia venne data fino dall'anno scorso per la iniziativa della Società del Mediterraneo per la stazione estiva non porta una ritardo alla marcia dei treni e che quindi vi sarebbe ragione di riclamata. Quanto all'altra fermata a Guado Francesco sulla linea Viterbo-Attigliano, malgrado la opposizione della Compagnia Adriatica, il Governo non ha ancora presa alcuna deliberazione definitiva.

Leali. Ma la fermata all'Acqua Claudia non è giustificata, mentre sarebbe nullissima l'altra di Guado Francesco, onde si augura che il Governo voglia concederla, perchè è di vitale interesse per molti paesi del Mandamento di Bagnaia.

La questione delle strade
ferrate meridionali.

Pozzi, SS. LL. PP., allo stesso deputato Leali, che interroga il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei LL. PP., se intendano di mantenere in carica i vari membri della Commissione del risanto delle Meridionali dopo le dichiarazioni fatte dal deputato Saporito nella seduta di oggi, risponde che è stata nominata una nuova Commissione per riferire intorno al grave problema del riscatto delle Meridionali, e che dalla Commissione stessa fu già presentata al Presidente del Consiglio la relazione.

Leali. La nomina di una nuova Commissione non modifica il fatto delle accuse formulate contro l'antica dell'on. Saporito: accuse alle quali bisognava dare soddisfazione esauriente, smentite formali.

Pozzi nota all'on. Leali che, a proposito delle accuse dell'on. Saporito, rispose già come si doveva in quest'aula il ministro del Tesoro, onorevole Carcano.

Per una pretura.

Facta (Giustizia) al deputato Mel che domanda le ragioni che fanno ritardare l'assegnazione di un titolare alla importante pretura di Valdobbiadene, risponde che è in piena corso.

Mel si duole che siasi provveduto con la nomina di un uditore giudiziario a trattandosi di una pretura importante domanda che ivi si mandi un pretore di carriera.

Facta terrà conto di questa raccomandazione.

Bilancio degli affari esteri.

Artom nota che sulla politica estera dell'Italia è stata sempre, nelle sue linee generali, deficiente nella tattica offensiva, è stata maestra nella tattica difensiva come i risultati hanno dimostrato in parecchie questioni e specie in quelle spinose, che si riferiscono alla Penisola balcanica.

Confida che il Ministro Titoni veglia fare una politica mosa disposta a contentarsi di platoniche affermazioni.

In fatto di politica coloniale, rileva che nessun paese del mondo ha mai potuto fondare colonie che servano a raccogliere l'emigrazione dalla madre-patria. Ciò premesso, accennando in particolar modo alla questione della Tripolitania, dice essere utopistico il concetto di coloro che vogliono risolverla con criteri economici, mentre il problema è importantissimo per l'Italia per considerazioni strategiche e militari.

Alla soluzione di questo problema si è cercato di provvedere con accordi diplomatici con la Francia e con l'Austria-Ungheria; ma occorre fare in modo che questi accordi non siano per l'Italia solamente un vincolo senza un beneficio corrispettivo.

Richiama l'attenzione del Governo sull'incessante opera dell'Austria per arrivare a Salonicco, affermando che l'Italia, per la tutela dei propri interessi nella Macedonia, deve procedere d'accordo col Governo della Turchia, e volere che la tripice alleanza giovi all'Italia non già in ipotetiche eventualità, ma nelle questioni che direttamente la interessano.

Invita il ministro a vigilare che il lavoro e il commercio italiani siano protetti efficacemente nel Brasile e in altri Stati del Sud-America, come lo sono nell'Argentina; e si potrà raggiungere questo risultato solamente con una flotta sanuerosa e potente. (Approvazioni — Congratulazioni).

Servizi marittimi e telegrafici.

Moretti-Gualtierotti (ministro) presenta i seguenti disegni di legge:

Posa di un cavo nella galleria del Sempione e stipulazione di convenzioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Svizzera;

Impianto d'una nuova comunicazione telegrafica fra Genova e Francoforte sul Meno;

Sistemazione degli assistenti postali-telegrafici e creazione di 600 posti straordinari di alunno;

Istituzione di una linea di navigazione fra Genova e l'America Centrale;

Costruzione di un edificio ad uso degli uffici della posta, del telegrafo, del telefono nella città di Ancona;

torti, perchè noi italiani siamo i primi a non sapere precisamente ciò che vogliamo.

Se l'organismo italiano in Tripolitania è debole, non è questa una ragione perchè lo si debba abbandonare; è debito nostro, invece, di rinforzarlo.

All'estrema sinistra l'italiana addita l'esempio degli altri paesi e prescrive che la sua azione si esplichesse verso i partiti affini stranieri onde impedire i continui armamenti, ai quali gli altri Stati attendono.

Egli desidera che la politica estera del suo paese sia una politica di pace, ma sia altresì anche una politica di tutela efficace dei nostri interessi economici ed in armonia alle nostre tradizioni.

Rigola. Richiama l'attenzione del Governo e della Camera sul trattamento fatto in talune Stati esteri ai nostri operai.

Nel 1903, per esempio, a Ginevra scoppiò uno sciopero generale con fini economici e politici, e la polizia ginevrina ordinò la espulsione in massa degli operai italiani. Altrettanto avvenne nel 1901, sempre nella Svizzera, in occasione di altro sciopero, accusandosi di propositi anarchici i lavoratori italiani. Riconosce la ragione di quei Governi di impedire estesi scioperi, ma altri sono veramente, a danno dei nostri operai.

Cita alcuni casi, nei quali operai italiani in Francia ed in Svizzera sono stati sottoposti a vere angherie sotto il pretesto di appartenere al partito anarchico.

Si duole che il Governo italiano, sebbene sollecitato, non sia intervenuto a proteggere questi nostri connazionali, come sarebbe stato suo dovere.

La relazione dell'on. De Marinis domanda un aumento del personale consolare; egli non è favorevole nel provvedimento, perchè non sono le persone che mancano, ma l'organismo che è difettoso all'estero, come lo è anche nell'amministrazione centrale. L'uno vale l'altra.

Conclude invocando una politica estera, la quale non si appoggi alle baionette, ma promuova favorisca l'opera di pacificazione fra i popoli che i socialisti fanno.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggesi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,50.

CONSIGLIO DI STATO

DECISIONI DI MASSIMA

Sedute del 30 Aprile.

Carceri mandamentale — Concorso di vari Comuni — Ricorso di parte di una sola Comune — Incompatibilità — Competenza.

D

Nel mezzo di questo scomparto, leva meraviglioso il suo tronco e scendono meravigliose le foglie, una splendida palma del Mercatelli.

Al terzo scomparto, si ammira una ricca collezione di orchidee, splendide per varietà, forma, e colore dei sigg. Scarlatti, due grandi gruppi di *liliun* che spandono soavissimo odore, ed altre piante fiorite, ed ornamentali, pure dei sigg. Scarlatti, che compiono quel sentimento di soddisfazione che prova il visitatore dopo aver esaminato ed ammirato i miracoli della scienza, dell'arte e della natura che furono quivi raccolti.

Ma altre bellezze ci aspettiano nella vicina serra reale, che così fu chiamata perchè in questa sono esposte altre collezioni, che ci parlano di un incantato dai giardini dei Quirinale e di Villa Margherita. Di queste come di altre collesioni quivi raccolte mi occuperò in altro articolo.

Miles agricola.

NOTE ARCHEOLOGICHE

I vasi preistorici di Negqadeh.

Il prof. Giorgio Foucart dell'Università di Aix-Marsiglia ha comunicato all'Accademia d'Iscrizioni e Belle lettere di Parigi, una memoria assai interessante, intorno ai cosidetti vasi preistorici di Negqadeh e sullo stile pittoresco che li decorano.

Questa serie, la più antica che sia stata trovata sino ad oggi, è di somma importanza per conoscere la storia dell'Egitto nei primi tempi.

Dopo aver esaminato le ipotesi dei dotti egittologi che trattarono già questo argomento, il Foucart ha esaminato metodicamente e interpretato le diverse figure giungendo a queste conclusioni: che la rappresentazione, già convenzionale, degli oggetti, onde ebbe origine la scrittura geroglifica, esprime lo stesso pensiero dei testi dell'epoca classica, cioè l'assicurazione al morto che parteciperà alle feste degli dei e avrà il nutrimento necessario per la vita d'oltre tomba.

Così, fin dalle origini dell'Egitto, si trovano sui vasi di Negqadeh le testimonianze della stessa razza, degli stessi dei e delle medesime credenze sulla vita futura, che appaiono più tardi sui monumenti del periodo faraonico.

Vetri bizantini a Ravenna.

I lavori nella Chiesa di S. Vitale a Ravenna, hanno fatto ritrovare un locale pieno di frammenti di vetro dell'epoca bizantina, alcuni ornamentati e istoriati con figure.

I vetri dipinti e dorati con acclamazioni di augurio ai illustri personaggi e con immagini sacre furono largamente in uso, fin dai primi secoli, nelle abitudini delle comunità cristiane: ma, relativamente alla quantità che l'arte di quei tempi lontani ne produsse, essi oggi sono divenuti assai rari.

E assai più rari sogo i vetri ornati e figurati che possono attribuirsi all'arte bizantina. L'importanza dunque del ripostiglio scoperto in S. Vitale è grandissima, e lo studio dei singoli pezzi darà, senza dubbio, resultati assai interessanti.

Il Papa ebbe parole di encomio per le opere di educazione della gioventù.

— **Marina** è morto monsignor Francesco Saverio Manganera, da oltre trent'anni vescovo di quella città. Era nato a Sinopoli (Mileto) il 7 gennaio 1823.

— **I Principi giapponesi al Foro Romano** — Ieri i Principi giapponesi si recarono a visitare il Foro Romano, accompagnati dal comm. Boni.

Si interessarono vivamente degli ultimi scavi chiedendo frequentemente spiegazioni.

La visita è durata circa un'ora e mezzo.

Nel mondo diplomatico. — L'addetto militare de' Finzi N. 55-56, concorrente per la sistemazione della Piazza d'Italia, e per mettere in miglior vista gli avanzi della VII Coorte dei Vigili L. 35,000.

3. La Casa in via S. Agata N. 10-11, per la sistemazione dei pressi di Piazza d'Italia. — Essa è senza reddito dal 1900, ma pervenne alla Congregazione di Carità dal R. Demanio per un reddito di L. 189,00. — Tenuto conto dello stato in cui si trova, si è convenuto assegnarle un valore di L. 2,500.

3. La casa in via del Tritone N. 158 a 160; via Marcella 57 a 61; via Servili 8-A per l'allargamento del tronco superiore della via del Tritone, come all'offerta di prezzo già pubblicata L. 90,000.

4. La casa in via Padella N. 22 a 26 occorrente per la sistemazione dell'accesso al ponte Gianicolense, già valore di L. 6,280.

Finalmente converrebbe nella demolizione di alcuni bracci di fabbricato dell'Ospizio di S. Cosimato sulle vie di S. Cosimato ed Emilio Morosini, già cretti a proprie spese, per addivenire alla retifica delle fronti, a seconda delle linee tracciate dal piano regolatore, perdendo l'uso di complessivi mq. 187 di area in cambio dei quali il Comune aggregherebbe a quella proprietà 165 mq. di relitti.

Per essere l'Ospizio di S. Cosimato proprietà comunale non si tratta che di una modificazione della casa goduta dalla Congregazione stessa, alla quale (pur restando i relitti aggiunti, come il resto dell'ex convento, di proprietà del Comune) solamente è dovuta una indennità per la demolizione e ricostruzioni dei fabbricati sulle nuove linee, valutata d'accordo fra gli uffici tecnici delle parti in L. 17,320.

Totale L. 181,4000.

In corrispettivo il Comune cederebbe in proprietà alla Congregazione di Carità:

1. Presso l'ex Convento di S. Cosimato due altri relitti di area pervenuti al Comune dalle permute già fatte colla Banca d'Italia. Tali relitti trovansi, uno lungo la via Emilio Morosini, tra la via di Cosimato e il Viale del Re della estensione di mq. 1850; l'altro sul Viale del Re a confine coll'Ospizio Umberto I. della estensione di mq. 2120,00 che a causa delle varie servitù con sono soggetti, sono stati d'accordo valutati a Lire 25,00 a mq; quindi per valore di L. 53,000.

2. L'area concessa al Convento delle Grazie, già in uso alla Congregazione di Carità per l'Ospizio degli storpi, della estensione di mq. 4000 circa, già affidatovi con 200 decreti al Comune per una delle delegazioni municipali.

Quest'area, tenuto conto delle condizioni sovradescritte e dell'uso cui è destinata, è stata d'accordo valutata in L. 30,00 a mq. e perciò di un valore di L. 120,000.

3. La casa in via Ferruccio n. 17 adiacente alla Casa Comunale già di proprietà della Congregazione di Carità, valutata per L. 8000.

Totale L. 181,4000.

Ora considerati la equivalenza dei valori delle cose cedenti nella permuta: il vantaggio di poter desistere rispetto alla espropriazione dal tracciato di piano regolatore senza assottigliare i fondi a quelle destinati; l'obbligo derivante dalla legge 7 luglio 1902 di realizzare una parte delle proprietà comunali per fabbricare i 12,000,000 di lire destinate ai lavori edilizi: e considerate infine che l'area annessa all'ex convento delle Grazie, concesso alla Congregazione per ospizio degli storpi non rende attualmente al Comune di Roma che un fitto di L. 500 annue in vista dello scopo, ci sembra che la convenzione sia conveniente pel Comune e non dubitiamo che il Consiglio voglia autorizzare il relativo contratto.

L'Esposizione internazionale Marinara al Laterano — Il Comitato di questa Esposizione, per adorire « come abbiamo detto » al desiderio espresso da una gran parte del pubblico, ha deciso di tenere aperta la Mostra i giovedì e giorni festivi dalle 15 alle 18, riducendo il prezzo d'ingresso a 50 cent.

Con tale provvedimento ebbe luogo la inaugurazione di questa apertura ossibilità popolare, presenti numerosi invitati e i rappresentanti della stampa cittadina.

I discorsi furono squisitamente fatti pel Comitato da mons. Ginnasuzzi, dal segretario generale cav. ing. Aristide Leonori, dal cav. Martinucci, dal cav. Grossi-Gondi e dall'avv. Sebastiani.

Nelle 14 sale del Palazzo Lateranense sono state raccolte opere pregievoli per l'arte, per l'industria e per la pietà dai primordi dell'epoca cristiana ad oggi, che ricordano il culto che ha avuto la Madonna.

Nella prima sala si ammirano grandi sarcofaghi e frammenti del medesimi del IV e V secolo; nelle altre successive sono esposti quadri di antica scuola, una ricca collezione di statue, alcorilievi, quadri, medaglie, albums, fotografie e libri provenienti dalla Boemia, affreschi medioevali dei IX al XII secolo, quadri di scuola italiana del secolo XV, una ricchissima collezione di stampe antiche in rame e in legno, le immagini delle Madonne di tutto il mondo, incoronate dal Capitolo Vaticano, una grande collezione di acquarelli riproducenti le più antiche imagini della Madonna, specialmente quelle esistenti nelle Catacombe di Roma, una ricca collezione di arazzi e le ceramiche della Manifattura di Sigma, un artistico mobile dove sono raccolte le trascrizioni della Bolla *Ineffabilis* nelle diverse lingue, oggetti d'oro e in ricami progevolissimi, nonchè le numerose collezioni di fotografie dell'arte novarese.

Il Comitato e i rappresentanti della stampa si riunirono poi a gentile banchetto dove il collega Pietro Durantini brindò in versi e in prosa.

Un numero grande di persone visitò ieri la bellissima Esposizione.

L'Oratorio dell'Arch. della Morte — Per i lavori di sistemazione del Tevere furono espropriati i locali dell'Oratorio annessi alla Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte in via Giulia e il Comune si obbligò di prendere in affitto dalla confinante proprietà Farnesiana un locale, pella conveniente spesa per uso della Confraternita dell'Oratorio corrispondendo un fitto di L. 144 annue.

Ora, per l'avvenuta sistemazione del Lungotevere Tebaldi, è reggiunte un relitto di circa m. q. 108 che l'Arch. ha domandato di acquistare per costruirvi l'Oratorio.

Ritenendosi conveniente di definire l'assestamento di questa proprietà, anche per far cessare l'onere annuo di L. 144 a carico del Comune, la Giunta ha proposto al Consiglio di cedere l'area per il prezzo di L. 3000.

L'area suddetta sull'area stessa, entro mesi 18, i locali per l'Oratorio con prospetto decorato sul Lungotevere dei Tebaldi, cessando poi dal Comune l'onere del pagamento dell'affitto.

Congresso nazionale di tiro a segno. — E' uscito il volume di circa 400 pagine che raccoglie gli atti del IV Congresso nazionale del tiro a segno tenuto in Roma nella ricorrenza del primo anniversario, a cura della presidenza del Consiglio e per opera del presidente on. Lucchini e del segretario cav. Luzzatto.

Premessi gli elenchi dei Comitati d'onore e esecutivo delle Sezioni adereuti (circa 3000), delle iscrizioni personali (circa 600 fra cui 230 deputati), del temi e dei relatori, il volume si divide in tre parti: I. Relazioni, lettere, telegrammi, circolari, relazioni e allegati: II. Festeggiamenti e gare.

I temi si dividevano in quattro sezioni: 1° carattere organizzazione e rapporti civili e militari: 2° costituzione e funzione delle Società: 3° poligoni, armi e munizioni: 4° disciplina, istruzione, esercitazioni e gare: e ogni sezione abbracciava tre o quattro temi, affidati a due o più relatori fra cui notevoli Baumann, Ierace, Comandini, Mantovani, Compans, Mariotti, Battaglieri, G. Libertini, Fadinelli, Borgogelli Binelli, Franzoni, F. Cisotti, Magagnini.

Ecco come riferirà ieri stampate e distribuite prima del Congresso.

Il Congresso venne inaug. il 5 maggio 1904 nella sala Orazi e Curiazi in Campidoglio, presenti quasi tutti i Ministri e Sottosegretari, il Presidente del Consiglio in rappresentanza di S. M. il Re, molti senatori, deputati, ecc., con un discorso dell'onorevole Lucchini, presidente del Comitato dei tiratori italiani e del Comitato esecutivo, accolto da applauditi parole del sindaco Colonna e seguito da importanti dichiarazioni del Ministro della Guerra.

Le riunioni delle Sezioni e le assemblee generali del Congresso ebbero luogo nella sala del Consiglio Provinciale presidente L. Lucchini, segretario generale Magagnini, e segretari Cisotti, Telaschi, Grandis e Ierace.

Tutti i temi vennero ordinatamente e completamente discussi prima nelle Sezioni e poi nell'assemblee generali. — Le sedute furono tutte un programma di riforme e di avflagro del tiro a segno, con questi capo-saldi: completamento del tiro a segno con esercitazioni affini a scopo di educazione fisica e di addestramento militare, carattere civile e popolare e disciplina militare autonomia, obbligatorietà per i giovani dal 16 ai 20 anni e per i militari in congedo, con benefici militari assegnati, classificazione delle Società in ogni Comune-poligoni a tipo economico e aperto-armi e munizioni a prezzo di costo gare generali biennali.

E' stata notevole in questo momento la pubblicazione di tali Atti, che formano una completa trattazione in materia di tiroclnio marziale, in relazione alle proposte di abbreviamento della ferma.

Importantissima l'ultima parte del volume, che brevemente fa la cronaca dei festeggiamenti dati in onore dei congressisti e della gara straordinaria tenuta al Poligono di Tor di Quinto, dall'8 al 15 maggio, con grande concorso di tiratori ed una splendida, e chiusa con l'intervento di S. M. il Re, davanti al quale ebbero luogo la gara reale e la premiazione.

Un possesso degli Ordini dei sanitari. — Domattina, alle 9, in un'aula dell'Università sarà inaugurato il Congresso degli Ordini dei sanitari ed Associazioni congeneri del Regno. Ecco l'ordine generale del lavori:

1. Discorso inaugurale del presidente, sen. prof. Durante. Elezione dell'ufficio di presidenza dell'assemblea. 2. Resoconto finanziario del 4° trimestre 1903 e bilancio preventivo 1903 (dott. Santo Mazzuno Zuco. — Seduta pomeridiana, ore 15: 1. Proposta di istituire nelle Università una cattedra di igiene sanitaria e di deontologia (dott. Greco, Ordine di Palermo); 2. Relazione sulla proposta di riunire dei dispensari celtici e dei medici fiduciari (dott. Carofalo); 3. Sulle norme per i cui cori si può dare il sanitario negli ospedali ed istituti affini (prof. Luzzatto, Ordine di Venezia): 4. Proposte dei mezzi per limitare nel governo degli ospedali alla parte esclusivamente amministrativa l'opera delle persone non tecniche (dott. Greco, Ordine di Palermo).

Festa nell'Agro romano — La Commissione direttiva dell'opera per l'assistenza religiosa, civile e morale nell'Agro romano, celebrerà domenica prossima la festa annuale nella cappella a, delle SS. Trinità, presso la tenuta « Lunghezza », fuori porta Maggiore.

Vi sarà una la Messa cantata solenne, processione e il conferimento della cresima.

La partenza da Roma con la ferrovia Tivoli-Sulmona è alle 7.30.

Premiazione alla Scuola professionale « Margherita di Savoia. » — Oggi alle 17, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, sarà fatta la distribuzione dei premi alle alunne della scuola professionale « Margherita di Savoia » o dell' annessa scuola festiva di commercio.

La Città ad Ostia, inizsata per cura dell'Educatorio Savoia, che doveva aver luogo ieri, è stata rimandata per l'incertezza del tempo a mercatedì 16 corr. con partenza alle ore 7 da piazza di Venezia.

I biglietti si vendono presso il Ristoratore Valinni, i principali alberghi, l'Agenzia Cook e il tabaccaio di piazza Venezia.

Scuola di bandieraccia. — Domani sera alle 21, nella Sala Umberto I, l'Assoc. drammatica « Adelaide Ristori » diretta dal cav. Grossi, darà una rappresentazione a beneficio dei poveri emigrati della parrocchia della Transpontina.

Si rappresenterà la commedia di Scribe: « La racconti della Regina di Navarra. »

E' questa la nona recita di beneficenza che la benemerita Associazione ha dato nel corso della stagione a vantaggio di Opere Pie della città con splendidi risultati.

Società geografica. — Domenica alle 16.30 il dott. Levi Bianchini parlerà sul tema: « Il Congo e la psicologia della colonizzazione ».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Conferenze di archeologia cristiana. L'ultima di queste conferenze che doveva aver luogo domenica prossima nel palazzo della Cancelleria non può tenersi, perchè nello stesso giorno si celebra la festa dei SS. Nereo ed Achilleo nelle catacombe di Domitilla fuori di porta S. Sebastiano (via di Santa Domitilla).

La suddetta festa pertanto, nella quale si terranno discorsi archeologici alle 11 del mattino ed alle 17 servirà di chiusura per quest'anno anche alla Società delle conferenze di archeologia cristiana.

Alle catacombe di Domitilla. — Il Collegio dei cultori dei Martiri celebrerà l'annua festa dei SS. Nereo, Achilleo e Domitilla, domenica 14 corrente, nel loro cimitero e basilica sulla strada Ardeatina, nella tenuta di Tor Maranela, in via delle Sette Chiese, che dà S. Paolo va a S. Sebastiano fuori le Mura.

Alle 10 Messa solenne, quindi conferenza archeologica, e alle 3 1/2 pom. funzione di chiesa.

R. Università. — Il dott. cav. Scipione De Rossi, assistente nella R. Clinica medica di Roma, dopo splendidi esami, ha conseguito la libera docenza in Patologia medica nella nostra Università. Al giovine e valoroso sanitario romano congratulazioni sincere.

Esposizione. — Al Palazzo dell'Esposizione martedì 16 corr., alle ore 10 1/2, sarà inaugurata la Sala Tomba.

Lunedì 15 corr., dalle ore 14 in poi, l'Esposizione rimarrà chiusa al pubblico, dovendosi in quelle ore sistemare la detta Sala.

Gita archeologica a Veio. — Domenica 14 il prof. Nispi-Landi illustrerà i monumenti della via Cassia e le rovine e la storia della vetusta città di Veio.

Convegno e partenza alle ore 8 ant. in piazza del Popolo.

Schiarimenti e tessere via del Tritone 175.

La « Forza e Coraggio » a Poggio Mirteto — La « Forza e Coraggio » si recherà domenica, con due diverse gite ciclistiche, a Poggio Mirteto, dove non potè recarsi domenica per la impraticabilità della via Salaria.

La prima gita è dall'ascensio alla marcia ciclistica « Coppa del Re » indetta dalla « Velocipedistica Romana » e si spingerà fino a Terni per poi ritornare a Poggio (km. 150). Partenza alle 4 in punto antimeridiane.

La seconda, con partenza alle 6 dal Caffè Chiara, sotto i portici dell'Esedra, avrà mèta diretta Poggio Mirteto (km. 59). Alle ore 13 si terrà il desinare sociale.

Tutti i soci sono invitati a trovarsi questa sera alle ore 9 nella sede sociale per comunicazioni di urgenza.

Società di previdenza fra gli artisti drammatici. — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per giovedì 25 corr. alle ore 13 nella sede sociale, via de' Sediari 39 p. p. per la relazione del consiglio sul 13° esercizio finanziario 1904-905, la discussione e approvazione del bilancio 1904-905 e la rinnovazione di una parte del Consiglio d'amministrazione.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata per lo stesso giorno alle ore 15.

Vendita dello Studio Simonetti — Nella Casa Corvisieri e C., via Due Macelli 86, da lunedì 15 a giovedì 25 maggio avranno luogo dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane, preceduto avvisi, quindici, incisioni, strumenti musicali, stoffe, costumi e mobili antichi e moderni, che occorrevano lo studio del valente e compianto pittore Edoardo Simonetti, testè defunto, nonchè i quadri, pastelli, disegni, stoffe ecc., lasciati in credita al sig. Temistocle Forti dall'esimio pittore cav. Cristian Meyer Heins, come pure la raccolta di oggetti orientali spettanti al defunto.

Domani sabato, dalle 10 alle 19, esposizione pubblica.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (UF. VII): dal 30 aprile al 6 maggio:

Un ombrello di seta nera col un bastone — Un paio di occhiali — Una borsa di seta nera con rilami di metallo bianco — Un libro legato in pelle contenente — Un bastone di legno nero quadrangolare — Due polizze del Monte di Pietà e dei documenti — Una borsa di panno nero — Un bicchiere rotto — Otto astucci per orologi, dodici cravatte, gomitolo di spago ed un porta anelli — Un paio di guanti — Dodici cannelli di penna e tre libri — Un libro di Diritto Civile — Un paio di occhiali — Un libro sacrelico — Un polsino con gemello — Un paio di cerniere — Una cannetta di crespo nero, una guida in tedesco — Una giacchetta da bimbo — Una guida di Roma — Una chiave — Una scialle di stama — Una tovaglia — Un portamonete contenente rami. 35 — Un portamonete contenente lire 9,98 — Un portamonete contenente cent. 95 — Un portamonete contenente lire 4,15 — Un portamonete contenente cent. 5 — Un portamonete contenente lire 27,50 — Un piccolo medaglione con capelli — Una spilla in metallo giallo contornata di diamanti — Nove ombrelli — Un bastone di legno con manico di cotone.

Si cerca pel 15 giugno per famiglia forestiera di tre persone, un appartamento senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia: locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità del « Popolo Romano » — Roma.

Il Dott. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, di consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-38.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Grave ferimento al vic. del Polverone. — Enrico Marcorelli di a. 27 da Camerino, lavorava nel forno di Cerroni Pietro in piazza S. Giulano, nella casa di Simonelli Benjamino impastatore, ab. in via Napoleone III, 21, col Enrico Fraschetti, ab. in via S. Martino ai Monti 26.

Pare che il Simonelli, per gelosia di mestiere, mettesse in cattiva vista il Marcorelli ed il Fraschetti presso il principale, il quale si decise a licenziarli.

Ieri verso le 15 il Marcorelli incontrò per via del Polverone il Simonelli e fra i due si accese un'aspra lite che degenerò presto in rissa.

Il Marcorelli, che era insieme al Fraschetti, colpì alla testa con un martello il Simonelli.

Questi, estratto un coltellaccio a serramanico, avventatosi contro il Marcorelli gli inferse cinque coltellate, tre al torace, una alla coscia destra e l'altra all'avambraccio destro, rimasto quasi cieco.

In gravissimo stato il ferito, adagiato su di una vettura, fu accompagnato a S. Spirito dai carabinieri Pratesi Romolo e Gorini Lomino. A questi si unirono tre cittadini: Cesai Furlico parrucc. Ranieri Francesco infermiere e Battaglia Alfredo comasco di forno.

Il dott. Bestolo lo giudicò in pericolo di vita. Il ferimento al dinde alla battuzza, ed è attivamente ricercato.

Il Fraschetti, che fu tratto in arresto dal brigadiere di P. S., Ferrazzano, aveva la giacca insanguinata.

Rivoltarate al « Bar Galliano », in piazza Venezia — Iersera, alle 22,30, Telecriziata Umberto Feltriani d'a. 35, ab. in via Marcantia 14, il seriente del vigile Gaetano Bardinelli e la guardia scelta municipale Flaminio Michetti, si recarono al « Bar Galliano » in piazza Venezia a prendere il caffè.

Il Feltriani pagò le consumazioni con una moneta da 2 lire, ma il cameriere Ferruccio Gabellini, d'a. 23, la rifiutò, essendogli nato il dubbio che fosse falsa.

Il Feltriani allora cavò di tasca un'altra moneta e la consegnò al ministro, il quale ritenne 30 centesimi invece di 45.

Il cameriere, che si accorse dell'errore commesso dal ministro, richiamò il Feltriani, il quale, indispettito, venne con il cameriere a questione. Siccome il Feltriani fece atto di percuotere con l'ombrello il Gabellini, questi afferrò un bicchiere per scagliarglielo contro.

Nel Bar si trovava il tipografo Giuseppe Di Giorgi, d'anni 33, da Palermo, ed ivi domiciliato, il quale, credendo che la lite prendesse una brutta piega, espose un colpo di rivoltella in aria per richiamare le guardie.

Accorsero infatti carabinieri e guardie di città e condussero tutti alla Questura centrale, tranne il delegato Rostagno, il quale li rimandò in libertà avendo constatato che il Di Giorgi era munito di regolare permesso.

Un figlio sanatoriano. — In via Labicana 104 abita, con la moglie Lorenza Beteili d'a. 52, da Casalolio (Mantova) il falegname Isidoro Morì d'a. 46 pure da Casalolio.

Essi hanno un figlio Andrea, d'a. 20 romano, muratore, il quale da oltre 2 anni minaccia e percuote i genitori esigendone non solo il mantenimento, ma anche i denari per soddisfare i suoi vizii.

Nel dicembre scorso questa perla di figlio aggredì, di notte, in via Labicana il proprio padre mordendolo e strappandogli gli abiti.

Il 7° corr. Andrea Morì si recò con un colpo di forbici e pei suoi continui maltrattamenti la povera madre soffre ora d'una grave malattia agli occhi. Mai non vollero però i due disgraziati denunziare il figliuolo alla P. S. ma, non potendone più, l'altro giorno lo cacciarono di casa.

L'Andrea si vendicò frantumando, di notte, i vetri delle finestre dell'abitazione, minacciando di ucciderli se osava di nuovo metter piede in casa.

Avvertito finalmente il Commissariato dei Monti il delegato Valvo fece fare il arrestare il figlio snaturato e tradurlo a Regina Coeli.

Un furto in via Principe Amedeo. — La notte scorsa, ignoti ladri, scassinato il negozio del tabaccaio Giovanni Maccari, in via Principe Amedeo 80, angolo di via Gioberti, hanno rubato 30 lire in denari, marche da bollo, francobolli, carta bollata, sigari ed altro pel complessivo valore di circa 500 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale.

Ferita da un colpo di fucile. — Iersera, mentre tal Gaspare Cruciani, di anni 58, romano, nella propria abitazione in via Tuscolana 24, stava caricando un fucile a due canne, partì un colpo e feri all'addome alla gamba sinistra la di lui moglie, Elisabetta Viti, d'anni 52, romana, ostessa.

Alla Consolazione la donna fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Morte improvvisa. — Alle 15,30 di ieri, nel cantiere dell'Impresa E. Mariani, in via Boccio, certo Negri Attilio, di a. 38, da Montevarchi, ab. in via Ippolito, 22, mentre era intento a caricare della pietra, cadeva morto a terra, colpito da grave malore.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'accesso giudiziale.

A proposito di una rapina. — Ci scrivono:

La facenda dell'aggressione in via Tordinona, col relativo arresto al Lungo Tevere Castello, è indizia la grassa audacia di Esseglocci ed il teatro Quirino a godere lo spettacolo dei « Puritani »: nel ritornare alle nostre rispettive abitazioni, al vicolo del Villano, ci imbattemmo in due guardie in divisa ed una in borghese, le quali ci domandarono se avevamo armi indosso. Rispondemmo di no: e allora fummo pregati di recarci al Com-

misariato, ignari d
Giunti alla sed
fummo chiusi in c
Alle nostre rim
presto saremmo sta
Al mattino fumm
zione di Poste, do
7 1/2 della sera p
ciò che la Questu
zioni, che risultaro
tenendo solo il dem
Siccome teniamo
le nostre famiglie,
rire la brutta face
prestazioni.
Brignardelli
anno
fredo.

TEATRI

Costanzi — Il
cata del tempo pe
Dal palcoscenico di Co
Principi giapponesi
Il « Ratelif » e
cesso, con applausi
stro Mascagni.
Il tenore Giliot
vè bissare l'aria d
cantata con sentimento
Gli altri artisti,
vissimo baritono
rimondi ebbero an
gensi.
Sabato riposo,
avvenimento artist
zione di « Amica
l'Italia.
Le parti sono co
Rinaldo, pastore
suo fratello (Schia
(Emil Leoni), Ezio
Maddalena, serva
Direttore e
seguirà.
L'azione si svolg
la riduzione ritmi
gioni-Tozzetti.
Lo spettacolo com
I prezzi per sab
guenti:
Ingresso L. 5 - P
Anfiteatro L. 3 - P
2ª ord. L. 2.
L'Impresa avverte
dei biglietti prenota
di ieri.

Valle. — Stasera
e quanto prima avr
un'altra rappresen
gersa.

Nazionale.
sio richiamò anche
pubblico, che fece a
glieri accoglienze.

Quirino. — Ste
d'onore del tenore C

La prima della «
Branca avrà luogo
domani. Il barit
cioni, il baritono Se

Manzoni. — Sa
xim, » che avrà in
stita effetto.

Salone Margh
tutti gli artisti del
l'ateneo debutto di
genia, la graziosa
nolita, le sorelle Va
gli Stewarts.

Sferisterio Ba
tre comunto partita.
Prima partita.
Turchini: Dicias
Seconda partita.
Turchini: Gabri
Terza partita. —
Turchini: Gabri.

Spett

Valle. — « L'al
Nazionale — « L
Manzoni — « Ma
Matematico — « I
Salone Margherita
ore 17 1/2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dal
Cinematografo Nazi
dalle 14 alle 22.
Cinematografo Nuova
vista. — Festa mirac

Cas

Caso tipico, come
che eccezionale, ve
bero citare a mig
sempre, e non finir
genere umano.

« Una donna di
« zione malarica gr
« interno a nulla g
« fatto per sei gio
« modificare in
« dell'accesso. Som
« della ditta Bister
« condo giorno ces
Tali notizie unite
della malata, veni
dott. FRANCESCO
bria, e nelle farm
straordinario indis

BANCA MUTUA
Società a
Piazza
I Soci della Ban
sono convocati in
naria di II^a
menica, 28 maggi
ridiane, presso la
Commerciale, Ind
in Lucina, n. 42 (P
Ordi
Modificazioni agli
Statuto Sociale.
Il C

CARDIA
I vostri mali, disturb
luce robustezza, calma
fatti. Preparato
OTT. CANDELA & C.

MALAT
Dott. Cav. ALF
OCU
dalle 3 alle 6 p

DENTI e DENTIERE Artificiali in Bridge-Work senza Apparecchi

Fin qui fin oggi in uso erano sempre a base di placche più o meno larghe in giro alle quali erano attaccati i denti e tali placche poggiavano sopra una parte più o meno estesa del palato e delle gengive. — Il nuovo sistema non ha bisogno di ricorrere ad esse, e la loro assenza procura al paziente la massima soddisfazione tanto dal lato della perfetta pronuncia come da quello della purezza dell'alito, ottenendo con tuttociò nell'apparecchio artificiale una solidità superiore a quella ottenuta cogli altri sistemi.

Giova anche notare che, con questo sistema di dentiera, anche quando nella bocca del paziente rimanga qualche dente o parecchi, è sempre possibile sostituire solo quelli che mancano senza togliere quelli che ancora sussistono nella bocca, i quali anzi ricavano vantaggio dell'apparecchio parziale di dentiera perchè da essa vengono rinforzati e maggiormente si conservano.

Spazio occupato con la dentiera vecchio sistema.

La moderna dentiera è una sintesi ingegnosa e fortunata di quanto di meglio si è finora praticato; poichè contiene i vari pregi di differenti lavori senza averne i difetti: perchè mentre è stabile e fissa non necessita la giornaliera rimozione per la pulizia bastando a ciò adoperare lo spazzolino come per i denti propri, può d'altra parte essere tolta con estrema facilità quando già si desiderasse a scopo terapeutico o per completare qualche nuova lacuna: perchè mentre fa a meno di placche, che, come si è detto, ingombrano la bocca, con legature di fili d'oro che intaccano i denti su cui si poggiano, *si limita ad occupare il solo bordo gengivale*, triturando gli alimenti senza irritare le mucose, e lasciando la massima libertà nell'articolazione della parola.

Spazio occupato con la dentiera Sistema Bargnoni.

Specialità

POLVERE dentifricio per pulire i denti e per preservarli dalle carie (scatola) . . . . . L. 1.25

GUTTA medicata per otturare da sè stessi i denti cariati (Basta per sei denti) . . . . . L. 1.25

WIT Soluzione per imbiancare i denti, anche i più neri, da sè stessi, in pochi minuti. (Basta per 3 persone) . . . . . L. 1.25

Mandando cartolina vaglia spediremo franco a domicilio.

Col sistema del cav. BARGNONI - Medico-Dentista - Roma - Via Panetteria 24 p. p.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto la presidenza del Comitato del IV Congresso del Tiro a Segno nelle persone dei signori on. Luigi Lucchini, presidente del Congresso, on. Brunialti e generale Ducci, vice presidenti, il comm. Magagnini, segretario generale e cav. Luzzatto, segretario, che gli portò il primo esemplare degli Atti del Congresso stesso e la medaglia commemorativa in triplice esemplare, oro, argento e bronzo.

Nel farne la consegna l'on. Lucchini espresse la riconoscenza del Comitati italiani per l'alto patronato che S. M. aveva accordato al Congresso, accennò all'opportunità di questa pubblicazione nel momento attuale in cui si tratta di accrescere la potenzialità militare del paese per la quale il tiro a segno esercita un valido contributo.

E poichè le arti della pace non possono scompagnarsi da quelle della guerra, invece da S. M., di cui ricordò l'applaudito intervento dell'Istituto agricolo internazionale, la continuazione del suo Augusto patrocinio anche verso il tiro a segno.

S. M. gradì moltissimo l'omaggio scorrendo gli atti contenuti nel volume e si intrattenne inoltre affabilmente quasi mezz'ora con ciascuno dei presenti accennando con speciale competenza alle maggiori questioni interessanti l'educazione fisica e militare della gioventù italiana.

Il Re a Grosseto. — Domattina alle 7 S. M. il Re partirà per Grosseto per assistere alla inaugurazione di quella Esposizione zootecnica.

Il Re farà ritorno in Roma domani sera alle 21.40.

Vaticano. Ieri il Papa ricevette monsignor Francesco Ginevi vescovo di Pesena, monsignor Luddi vescovo di Assisi.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nella sala regia il pellegrinaggio siciliano accompagnato dai vescovi di Monreale e Caltagirone. Il cavaliere Tramonte presidente del pellegrinaggio lesse l'indirizzo di devozione a cui rispose il Papa ringraziando ed esortando i siciliani a mantenersi cattolici osservanti della fede.

— Ieri alle ore 12,30 il Papa ha ricevuto in privata udienza la contessa Pagano e la nobil donna Francini-Concettini, trattenendosi in cordiale colloquio particolare con Vanni e Pisa. S. S. ha fatto dono alle dette signore della propria fotografia scrivendo di proprio pugno su ciascuna una dedica.

— *L'Osservatore Romano* pubblica:

A proposito di una informazione pubblicata da un giornale della sera, possiamo assicurare che se varii candidati a sedi vescovili in Francia, indicati dal Ministro ed accettati dalla Santa Sede, non sono stati ancora preconizzati, ciò si deve unicamente al fatto che il Presidente della Repubblica non ha creduto finora fare la formale presentazione richiesta dal Concordato, che dal canto suo la Santa Sede ha sempre esattamente osservato.

— Il Papa ricevette il cav. Romeo Santini, fondatore del Ricreatorio Marcantonio Borghese al Testaccio, presentato da mons. Nasalli-Rocca.

misserato, ignari dell'accusa che si pesava addosso. Giunti alla sezione di Borgo ci si perquisì e furono chiusi in camera di sicurezza.

Alle nostre rimostranze venimmo assicurati che presto saremmo stati rilasciati.

Il mattino fummo condotti ammanettati alla sezione di Ponte, dove dovemmo attendere fino alle 1 1/2 della sera per essere posti in libertà, dopo che in Questura, assunte le debite informazioni, che risultarono illibatissime, ci rilasciò, trattenendo solo il denunziante (almeno così crediamo).

Siccome teniamo alla cagionabilità nostra e dei nostre famiglie, così prendiamo di voler chiarire la brutta faccenda, a scanso di sinistre interpretazioni.

Brignardelli Ferdinando — Spadaccini Germano — Pasquarelli Enrico — Bella Alfredo.

MONTE DI PIETÀ

Sabato 13 Maggio1905 – *Ls 5ª Ostadia vende :*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 settembre 1904 con polizza n. **192490.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 ottobre 1904 fino alla polizza n. **219550.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Cancelle 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo gli 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel ribasso progressivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli sociali e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sulle polizze dell'Istituto, coll'interesse inferiore a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. è stata disposizione l'Agenzia lesi. L situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro bellissimo lersera, ad onta del tempo pessimo.

Dai palchi di Corte assistevano allo spettacolo i Principi giapponesi coi loro seguito.

Il « Barbiere » ottenne il solito entusiastico successo con applausi fragorosi agli artisti e al maestro Mascagni.

Il tenore Gilion, fra acclamazioni frenetiche, donò bissato l'aria del 2° atto « Maledetta serpe » cantata maestrevolmente.

Gli altri artisti, la Ferrario, la D'Alberi, il brasiliano baritono Stracciari e il celebre basso Arimondi ebbero anche essi la più festosa accoglienza.

Stasera riposo, e domani il tanto atteso solenne avvenimento artistico con la prima rappresentazione di « Amica » di Pietro Mascagni, nuova per l'Italia.

I posti sono così distribuiti:

Filosofo, pastore (Stracciari Riccardo) - Giorgio, suo figlio (Schiavazzi Pietro) - Padron Cambino (Gal Leoi - Amica, sua nipote (Karola Amelia) - Maddalena, serva alla fattoria (Benetti Italia).

Direttore e concertatore lo stesso maestro Mascagni.

L'azione si svolge al nostri giorni in Savoia, e la riduzione ritmica del dramma lirico è del Targioni-Tozzetti.

Lo spettacolo comincerà alle ore 21.

I prezzi per tale rappresentazione sono i seguenti:

Ingresso L. 5 – Poltrone L. 30 – Sedie L. 10 – Anfiteatro L. 5 – Palchi di 1° e 2° ord. L. 200, al 3° ord. L. 100 – Galleria L. 5.

L'impresa avverte che oggi comincia la vendita dei biglietti prenotati e non ritirati nella giornata di ieri.

Valle. — Stasera si replica « L'altro pericolo » e quanto prima avrà luogo, a richiesta generale, un altra rappresentazione del « Cyrano de Bergerac ».

Nazionale. — « La Gioconda » di D'Annunzio richiamò anche iersera un notevole concorso di pubblico, che fece il lavoro ed agli artisti le migliori accoglienze. Stasera replica.

Quirino. — Stasera riposo e domani serata d'onore del tenore Confalonieri con « Puritani ».

La prima della « Figlia di Jorio » del maestro Alberto Franchetti luogo lunedì 15 con la prima donna Maria Stuarda Savelli, il tenore Bambagioni, il baritono Seifoni ed il basso Natili.

Manzoni. — Stasera « La dame de chez Maxim », che avrà la Nella Montagna una protagonista efficace e birichina quanto altre mai.

Salone Margherita. — Serata d'addio di tutti gli artisti dell'attuale programma, e domani attesо debutto di Maldacea con la sua Compagnia, di cui fanno parte: Anita Di Landa, la Mapolita, le sorelle Valencia, i Zamacois, Miss Ella e gli Scacciatta.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 le consuete partite:

Prima partita. — Rossi: Ulivi, Corai, Morandi. Turchini: Dionisetti, Bussani, Carolli.

Seconda partita. — Rossi: Ulivi, Busoni, Bessi. Turchini: Sconfienza, Corsi, Amati.

Terza partita. — Rossi: Ghindo, Nidiani, Amati. Turchini: Gabri, Mazzoni, Bessi.

Vice-Fitbr...

Spettacoli d'oggi

Valle — " L'altro pericolo » ore 21.
Nazionale — " La Gioconda » ore 21.
Manzoni — " La dame de chez Maxim » ore 21.
Metastasio — " I lupi » e " Il manichino » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 16 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Gioco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto il Portici dell'Esedra — Ore 16-46-47. — Accidenti di Teresa » — Ultima rivista. — Festa miracolosa „ — Scena comica. „

Caso tipico.

Caso tipico, come dice il titolo, ma tutt'altro che eccezionale, perchè di tali casi se ne potrebbero citare a migliaia... e dopo ve ne sarebbero sempre, e non finirebbero mai... per sventura del genere umano.

Una donna di 30 anni era affetta da infezione malarica gravissima: il chinino per uso interno a nulla giovò: le iniezioni di chinino fatte per sei giorni consecutivi non ne mossero a modificare nè l'ora, nè il grado, nè la violenza dell'accesso. Somministrate le pillole *esanofele* della ditta Bisleri di Milano, la febbre al secondo giorno *scomparve ne ebbe più ripetuta.* »

Tali notizie unite ai ringraziamenti e benedizioni della malata, venivano date dal distinto medico sig. FRANCESCO ZUCCALA di Reggio Calabria, e nelle loro semplicità hanno un valore straordinario indiscutibile.

BANCA MUTUA POPOLARE DI ROMA

Società a capitale illimitato

Piazza Poli, 42 - Roma.

I Soci della Banca Mutua Popolare di Roma sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria di II^a convocazione per il giorno di domenica, 28 maggio 1905, ad ore 10 antimeridiane, presso la sede della locale Associazione Commerciale, Industriale, della Romana, piazza in Lucina, n. 42 (Palazzo Ruspoli).

Ordine del giorno.

Modificazioni agli articoli 4, 41, 45 e 73 dello Statuto Sociale.

Il Consiglio d' Amministrazione.

CARDIACI! Volete in modo rapido sicuro mai, duraturi di cuore resterà sempre vivo rubustezza, chiama persone deli' organismo? Domandate **Sparate gratis** al Prem. Labor. Farmaceutic. OTT. VANDELLI-ALZANO (Bergamo).

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

LA LORO RICETTA PREFERITA

LE PILLOLE PINK

Risultati ottenuti dai Dottori.

I dottori ordinano vieppiù le Pillole Pink. Sono sicuri di combattere grazie ad esse le malattie provenienti dall'impoverimento del sangue, la debolezza dei nervi, cioè, l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, la debolezza generale da un lato e dall'altro l'affievolimento nervoso, le nevralgie, la sciatica. Le Pillole Pink non sono tuttavia il solo medicamento destinato a combattere queste affezioni. No, ve ne sono ben altri che prendono gran cura di queste malattie. Però è un fatto notorio che le Pillole Pink sono prescritte dai dottori per queste malattie o di preferenza ad ogni altro medicamento.

Questa preferenza ha parecchie cause. Ordinando le Pillole Pink il medico sa anticipatamente che queste pillole hanno già guarito migliaia di persone e che attestati rigorosamente autentici sono pubblicati ogni giorno dai giornali. Il Dottore stesso le ha già prescritte sovente e ne ebbe sempre la guarigione del malato. Con altri medicamenti, ebbe, è vero, dei successi, ma subì anche delle disillusioni. Con le Pillole Pink i risultati sono regolari. Anche il malato cui sono prescritte le Pillole Pink sa che hanno guarito molte persone e perciò ha fiducia ed è sicuro che guariranno anche lui. Infine il medico preserive di preferenza le Pillole Pink perchè sono buone per tutti i temperamenti, hanno un'azione stimolante ed unica sul sangue e sul sistema nervoso e cagionano guarigioni straordinarie.

Diamo qui appresso due esempi della soddisfazione procurata ai Dottori dalle Pillole Pink. Il primo esempio si riferisce alle malattie nervose, il secondo alle malattie che hanno per origine la povertà del sangue.

Il Dottor Giuseppe Sillari, Medico-Chirurgico, Anagni (Roma), scrive:

« Ricorsi spesso alle Pillole Pink per alleviare e guarire dei malati di nevrastenia ed affetti da spossamento in seguito a malattie acute. I risultati che ne ottenni furono sempre meravigliosi, inspirati. Sono dunque lieto di recare il mio tributo di elogio ad una specialità che mantiene sotto parecchi aspetti la nostra intera fiducia ».

Il Dottor Belmonte Antonio, Medico-Condotto a Mignano (Caserta) scrive: « Ho prescritto le Pillole Pink per combattere numerosi casi d'anemia grave ed i risultati ottenuti mi hanno sempre dato completa soddisfazione. »

« Completa soddisfazione », « Le Pillole Pink meritano la nostra intera fiducia », ecco le frasi che si trovano sempre nella corrispondenza indirizzataci dai Dottori. Non è dunque strano che le Pillole Pink siano la prescrizione favorita. Si trovano in tutte le farmacie al deposito A. Moreno, via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratis ad ogni domanda di consulto.

FERNET - BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

– d'altre specialità della Ditta –

VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | VINO

Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

SOMATOSE

Ricostituente Sovrano

per deboli, convalescenti, anemici, ecc.

ECCITA L'APPETITO

Prenotazione a 22,000 Azioni

messe in vendita

DEL

ZUCCHERIFICIO e DISTILLERIA ALCOOLS

GULINELLI

Società Anonima

Capit. L. 5.500.000 diviso in 55.000 Azioni da L. 100

Le prenotazioni per l'acquisto di *Azioni Zuccherificio e distilleria Alcools Gulinelli* saranno ricevute sino al 13 maggio inclusivo al prezzo di *L. 120* per Azione da L. 100 nominali, con godimento dal 1° Luglio 1904 presso il

Credito Italiano: Milano - Genova - Torino - Roma - Firenze - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena - Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia, inoltre presso l'ufficio del Credito Italiano già F. Pestellini a Firenze

la **Banca Popolare di Credito** a **Bologna**
la **Banca Mutua Popolare** a **Ferrara**
la **Banca Popolare Cooperativa Padova**
e i Signori **Alberto Treves e C.** a **Venezia**

Dalle Banche incaricate sono messi a disposizione i **programmi** ed i **moduli** per le prenotazioni.

8 Maggio 1905.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore ecc... ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dottore S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

P. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

S. M. la Regina Madre.

(S) **Bologna**, 11. — Stamane alle 8.30 le Regina Madre si è recata a visitare l'Istituto Margherita ed alle 9.45 è partita in automobile per Ferrara.

(S) **Ferrara**, 11. — S. M. la Regina Margherita è passata in automobile per Ferrara alle 11 entrando da Porta Reno, percorrendo la piazza ed il viale Cavour ed ascendo dalla porta Po, fra entusiastiche acclamazioni della popolazione e grida di: *Viva Casa Savoia!*

S. M. ha proseguito per Rovigo.

(S) **Rovigo**, 11. — S. M. la Regina Margherita è giunta in automobile alle 12.30 ed è scesa all'albergo della *Corona ferrea* ove si recarono ad ossequiarla il Prefetto, il Sindaco ed il Comandante del presidio.

La Regina è partita alle 14 per Padova.

Al momento della partenza le signore offrirono alla Regina dei fiori, e la popolazione le fece una entusiastica dimostrazione.

(S) **Padova**, 11. — S. M. la Regina Madre è passata di qui in automobile alle 15.40 diretta a Treviso.

La folla che l'attendeva lungo il percorso la salutò con entusiastiche acclamazioni.

O Treviso, 11. — S. M. la Regina Madre è giunta alle 17.15 in automobile ed è discesa all'Albergo della Stella d'Oro.

S. M. è stata salutata da S. A. R. la Principessa Letizia, venuta da Venezia in automobile, ed ossequiata dal Prefetto, on. Sormani-Moretti, dal deputato Bianchini e dal Sindaco.

La popolazione ha fatto a S. M. un'entusiastica dimostrazione.

S. A. R. la Principessa Letizia è ripartita per Venezia.

Il Senato di ieri.

Approvato senza discussione il disegno di legge per la chiamata della leva di mare della classe 1885 e quello per la distribuzione generale del bilancio dell'interno, alla quale parteciparono molti senatori, sollevando parecchie questioni di ordine specialmente amministrativo.

Il Ministro d'agricoltura, rispose l'on. Fortis, ministro dell'interno.

Continuerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Commemorati gli on. Pellegrini e Barsanti, defunti nel periodo delle ferie, e svolte rapidamente alcune interrogazioni all' ordine del giorno, la Camera iniziò la discussione generale del bilancio degli affari esteri.

Parlarono gli on. Artom, nuovo deputato della Garfagnana, che fece un felice debutto, Fracassi, Maggiorino Ferraris, Giovagnoli e Rigola.

Notizie parlamentari.

Ieri, presieduto dall'on. Costa, si è riunito il gruppo parlamentare socialista ed ha discusso circa la condotta del partito relativamente alle spese militari.

Si è poi occupato della pubblicazione di un opuscolo sul recente sciopero ferroviario.

Le Giunta delle elezioni

La Giunta si è radunata ieri presieduta dall'on. Girardi ed ha discusso in ordine ai suoi lavori, sonna però prendere una risoluzione.

La Giunta si radunerà nuovamente oggi per deliberare sulla elezione di Napoli VIII eletto Sassoli de Bianchi, sulla quale vi è la relazione del Comitato inquirente.

Provvedimenti di Tesoro per le liquidazioni ferroviarie.

Si adunò ieri la Commissione parlamentare per i progetti ferroviari presieduta dall'on. Lacava per esaminare il disegno dei provvedimenti di Tesoro presentato dall'on. Luzzatti e relative modificazioni. Intervenne il Ministro del Tesoro, on. Carcano, che fornì tutti gli schiarimenti richiesti. Il progetto fu approvato alla unanimità.

Istituto Internazionale Agricolo.

Il Comitato generale, incaricato di assistere il Governo negli atti preparatori della Conferenza per l'Istituto internazionale di agricoltura, in posto, ieri, termine ai lavori ed ha approvato una relazione riassuntiva, compilata dal Presidente, per dar ragione al Governo dell'opera e delle conclusioni del Comitato stesso.

Ministero Interno.

L'on. Marsengo-Bastia, sottosegretario di Stato, ricevette il sindaco di Palermo, De Martino, e il senatore Tasca Lanza i quali raccomandarono varie pratiche di quel Comune.

Ricevette pure i prefetti di Palermo, senatore De Seta, e di Girgenti, comm. Sorel, e il consigliere delegato della Prefettura di Venezia.

×

Il cav. Vittorio Savini, della Corte dei conti, è stato chiamato a prestare servizio al Gabinetto dell'on. Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno.

Ministero Esteri. Personale consolare.

Con regi decreti odierni hanno avuto luogo nel personale consolare di prima categoria i seguenti movimenti:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, Console di 1ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Nuova York con patente di Console generale.

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, Console di 3ª classe a Boston, è trasloccato a La Plata.

Gagnaraja cav. Ettore, Console di 2ª classe a La Plata, trasferito all'Assunzione con lettera di incaricato d'affari.

De Velutiis cav. Francesco, Console di 2ª cl. a Bahia, è trasferito a Porto Alegre.

Tosti cav. Gustavo, Vice Console di 1ª classe a Nuova York, destinato a reggere il Regio consolato in Boston con patente di Console.

Rocca cav. Salvatore, Vice Console di 1ª classe a Pernambuco, destinato a reggere il Regio consolato in Pernambuco con patente di Console.

Ministero Lavori Pubblici.

In recenti adunanze il Consiglio di Stato ha dato parere:

a) sulle domande di sussidio del Comune di Sassoferrato (Ancona) per il compimento della strada comunale obbligatoria che conduce al confine col vicino Comune di Pergola, del Comune di Lecce per la pavimentazione delle vie interne e di circonvallazione;

b) sulla domanda di dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un poligono di Tiro in Comune di Spaccaforno (Siracusa);

c) sui seguenti progetti di opere pubbliche:

sessennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Milazzo (Messina);

lavori di bonifica del II tronco del fiume Esaro in monte della strada prov. Cotrone Oiro (Catanzaro);

inalvazione del II tronco del torrente Candelaro fra il ponte Bilancia e la strada provinc. Foggia-Manfredonia;

sistemazione del torrente Mafaro sulla linea Messina-Patti-Cerda;

impianto di una conduttura d'acqua potabile in servizio della stazione interzonale di Domodossola.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i ricorsi:

del maestro Giovanni Moriel per nomina; del Comune di Bronte per licenziamento del direttore didattico; del Comune di Pomigliano d'Arco e del maestro Giuseppe Ardolini per nomina del direttore didattico; del Comune di Castelfidardo per licenziamento di maestro; della maestra Anna Barconi per licenziamento; della maestra Cristina Di Mieli per nomina in Moncrale; del Comune di Trecate per reintegrazione del maestro Vincenzo Bugnone nell'ufficio di direttore didattico; del Comune di Bagnoli di Sopra per pagamento di supplenza;

del sig. Pietro Tritto per graduatoria e nomina in Santeramo in Colle; del maestro Giovanni Del Re per reintegro in posto; del maestro Francesco Lo Re per nomina; del Comune di Petina per licenziamento di maestra; del maestro Bonaventura Castelli per concorso al posto di direttore didattico; della maestra Alessandra Pescarella per graduatoria di concorso in Maddaloni; dei maestri Delle Donne, Loffredo e Cesareo di Avigliano per avvicendamento di classi; del Comune di Tarsia per classificazione scolastica: dei maestri Giovanni Massaglia ed Anna Pramaggiore per avvicendamento nel Comune di Intra; del Comune di Carosia e della maestra Rosalia Caccio per graduatoria e nomina.

Sono invece accolti i ricorsi:

del maestro Arcangelo Collitta per nomina in San Nicandro Garganico; del Comune di Maudela per nomina d'insegnante; del maestro Giuseppe Sacconi per esclusione da concorso; del Comune di Biscaquino per durata di nomina del maestro Salvatore Arcuri; del Comune di Rova per diminuzioni del maestro Vespia; della maestra Giuseppina Cassone per durata e qualità di nomina.

Ministero Finanze.

Lo Manifatture dei tabacchi di Napoli

Con decreto odierno, promosso dal Ministero delle finanze, on. Majorana, la sezione di San Pietro Martire della Manifattura dei tabacchi in Napoli è elevata a Manifattura autonoma.

Si avranno così a Napoli due Manifatture: questa nuova di San Pietro Martire e l'antica col nome del Santi Apostoli che comprenderà le altre sezioni centrale, dei Granili e di Cava.

Questo provvedimento era reso necessario dal grande aumento della lavorazione di sigarette che, in questi ultimi anni, si è avuto nel consumo, si è dovuto fare nella Manifattura di Napoli.

Ministero Tesoro.

Il circondario di Castelnuovo di Garfagnana ora compreso nel distretto della R. Avvocatura erariale di Genova, è stato invece assegnato al distretto della R. Avvocatura erariale di Firenze.

×

Con R. D., sentiti la Corte dei Conti ed il Consiglio di Stato, è stato approvato un nuovo testo degli art. 503, 505, 504 e 509 del regolamento di amministrazione e contabilità generale dello Stato riguardanti le paghe alle guardie di pubblica sicurezza, alle guardie di finanza e al personale di altri corpi aventi analogo ordinamento.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di maggio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 7,800,000 contro lire 5,800,000, quindi una differenza in più di 2,000,000 e durante l'esercizio lire 196,400,000, differenza in meno lire 7,700,000.

Il gruppo introitato nella decade è stato di tonn. 30,055 contro tonn. 19,858, differenza in più tonn. 10,197, e durante l'esercizio tonn. 651,588 contro tonn. 697,792, differenza in meno tonn. 46,204.

Il gruppo zucchero nella decade è stato di tonn. 3,600 contro tonn. 2,746, differenza in più tonn. 1,054, e durante l'esercizio tonn. 118,905 contro tonn. 285,035, differenza in meno tonn. 176,130.

Le tasse introitate nella decade è stato di quint. 71 contro quint. 69, differenza in più quint. 2, e durante l'esercizio quint. 1756 contro quint. 33,475, differenza in meno quint. 31,719.

Concorsi per volontari.

Il Ministero del Tesoro con Decreto M. del 30 di aprile ha indetto i concorsi di esame per:

1° a 10 posti di Ragioneria nel Ministero stesso;

2° a 20 posti di Ragioneria nelle Intendenze di Finanza;

3° a 20 posti nelle Delegazioni di Tesoreria;

4° a 15 posti della carriera amministrativa nel Dicastero stesso.

Gli esami avranno luogo in Roma: quelli scritti – tre prove – ai terranno dal 3 al 5 e gli orali nei giorni che la Commissione prescriverà, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Gli aspiranti possono richiedere i programmi a qualunque Intendenza di finanza del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri l'on. Morelli Gualtierotti, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, ha presentato alla Camera i seguenti progetti di legge:

Impianto di una nuova comunicazione telegrafica fra Genova e Francoforte sul Meno:

Fermata alla 4ª classe della rete del Semplone e miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra l'Italia e la Svizzera:

Istituzione di una linea di navigazione fra Genova e l'America Centrale:

Sistemazione degli assistenti postali e telegrafici e creazione di 600 posti di alunno:

Costruzione di un edifizio ad uso degli uffici postali e telegrafici e telefonici in Ancona.

÷

E' stato firmato il decreto che promuove 167 aiutanti e ricevitori ad ufficiali di 5ª classe.

Ministero Marina.

Domani arriverà in Roma il vice-ammiraglio Grenet.

×

Il capitano di vascello Francesco Orsini è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario per ragione di età a decorrere dal 1° corr. e nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Il capitano di vascello Raffaele Bartoli è sbarcato a New-York dal piroscafo Molike.

E sono stati promossi alla 1ª classe, col minimo dello stipendio di L. 2000, i sottotenenti appiedati in porto di 2ª classe Serafino Raybaudi-Massilia, Francesco Acardi, Antonio Viale, Alceste Grifoni, Carlo Imperato, Angelo Zunini, Vincenzo Coppi, Pasquale De Marco.

×

Ieri è arrivato in Roma il tenente di vascello Grassi, reduce da Pechino, dove ha impiantati i servizi di radiotelegrafia. Il Grassi è stato ricevuto dal ministro Mirabello. Oggi partirà per Londra.

×

Le regie navi:

Barbarigo è giunta a Massaua – Garigliano è giunta a Venezia – Tevere è partita da Gaeta e giunta a Napoli – Sardegna a Sarsan sono partite da Ischia e giunte a Baia.

Le cacciatorpediniere:

Nembo, Borea, Aquilone, Zeffiro ed Espero sono partite da Ischia e giunte a Baia.

×

Spezia, 11 — La r. corazzata *Benedetto Brin* ha eseguito le prove preliminari di velocità sviluppando 19,200 cavalli di forza raggiungendo una velocità di 18 miglia all'ora.

Alle prove a tiraggio forzato, la r. nave dovrebbe sviluppare 19,000 cavalli di forza, ma si prevede che ne svilupperà oltre 20,000.

Le prove sono riuscite benissimo.

Ultim'ora

(Servizio speciale del *Peopel Romano*)

Patti, 9 *(Pieno)*. — Non potete avere una idea della soddisfazione, anzi della gioia, provata da tutta la cittadinanza all'annunzio che il superiore magistrato di Roma riconobbe la piena innocenza del concittadino comm. Consiglio.

Vi furono vive dimostrazioni in tutte le classi della popolazione al Circolo, di cui è presidente onorario S. M. il Re.

Il Pres. effettivo inviò al comm. Consiglio la stessa sera il seguente dispaccio, di cui mi ha dato copia:

Patti, 9 ore 70,50 — Adempio gradito incarico telegrafare vostra signoria che in questo momento rappresentanti tutti circoli cittadini: Cladera, Umberto I, Commercianti marina, Cristoforo Colombo, Società operaia, Cooperativa, Militari in congedo riuniti con assemblea sociale Circolo Principe di Napoli, festeggiano esultanti completo trionfo giustizia, acclamando illustre concittadino della cui illibatezza, gentilezza animo mai dubitarono e Circolo Principe Napoli si tenne sempre onorato averlo suo vice presidente onorario anzi nei giorni più dolorosi.

Presidente: *Vincenzo Ajello.*

Il giorno seguente si riscevette il seguente telegramma di risposta, che fu stampato e affisso al pubblico:

Sindaco e circoli cittadini di Patti.

Il saluto festante che mi porge la mia città nativa, che sempre mi seguì con affetto di madre coi nelle ore liete come nelle tristi, mi suscita palpiti di tenerezza infinita. Ai miei concittadini, che in quest'ora solenne della mia vita con tanta cinsura e consenso di cuori, mi sono larghi di conforti in neffabili e mi fanno obliare i dolori inenarrabili da me sofferti, invio con animo commosso l'espressione viva della mia gratitudine imperitura.

Consiglio.

(Noi, e quanti e tutti a Roma, non dubitarono mai della rettitudine e correttezza del distinto funzionario, abbiamo provata la stessa soddisfazione dei suoi concittadini nell'apprendere che la Corte d'appello gli aveva reso la più ampia giustizia).

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 Maggio 1905.

Mercato calmo.
Rendita 106.40 contanti 106.60 fine.
Rendita 3 1/2 104.05.
Fermissima e in aumento la Banca d'Italia da 1151 a 1162 - Banca Commerciale 830 – Credito Italiano 601.50 – Banco Roma 123.50 a 124 – Acqua Marcia 1070 – Gas 1480 a 1475 – Omnibus 431 a 432 – Condotte 980 – Molini 87.50 – Metallurgica 198 – Carburo 1252 – Zuccheri 125.50 – Cementi 140 – Immobiliari 297 a 298.50 – Ferriere 290 – Montecatini 130 – Costruzioni Veneta 128 – Forni 114 a 115 – Risanamento 39 a 40 – Kerka 360 a 354 – Navigazione 482 – Beni Stabili 382 a 383 – Impresa fondiarie 215 a 214 – Antimonio 440 a 436 – Elba migliore 505 – Piombino in ripresa con affari attivi 232 a 237 – Zolfi Alani 130.

Cambi: Parigi 100.09 1/2 – Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 12 Maggio L. 100.09.
Dall'9 a tutto il 14 maggio 1905 fino a L. 100.—
L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 100.02

BORSE ITALIANE — 11 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	106 62	106 43	106 40	106 57
id. id. fine	—	106 55	106 55	—
id. 3 1/2 %	104 10	103 90	104 —	104 02
A. B. d'Italia	1256	1254	1254	1255 —
Commerc.	829 50	829 50	829 —	—
Cred. Ital.	600 —	600 —	600 —	—
B. Generale	— —	39 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	467 50	466 —	466 —	467 —
» Merid.	791 50	788 —	791 —	792 —
Ac. di Terni	— —	1975 —	— —	— —
Vente	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	478 50	— —	— —
Raffinerie	448 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 25	— —	— —
Meridionali	— —	365 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	591 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	590 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 03	100 05
Berlino id.	123 —	122 95	122 95	122 97
Londra id.	25 18	25 17	25 18	25 17
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	106.33 98	104.33 98	104.99 82
4 % netto	106.21 67	104.21 67	104.78 01
3 1/2 netto	103.89 27	102.14 27	102.63 73
3 % lordo	74.47 50	73.27 50	74.21 26

BORSE ESTERE

Parigi, 11	15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	—	—	98 90
	» 3 % perp.	99 12	99 12	99 03
	ITALIANA 5 %	106 30	106 33	106 30
	turca	88 55	88 52	88 55
	spagnuola	91 10	91 02	90 95
	russa nuova	—	78 55	78 60
	portoghese	68 —	68 —	67 95
	ungheresc	— —	100 50	100 45
Egiziano 6 %		— —	— —	— —
Banca di Parigi		1842 —	1843 —	1838 —
Banca Ottomanna		— —	694 —	695 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4402 —	4398 —
Lotti Turchi		— —	134 —	133 1/2
Ferrovia Ital. Merid.		— —	— —	— —
sull'Italia		— —	pari	pari
Cambi	su Londra	— —	25 17 1/2	25 17
su Madrid		31 92	— —	— —
sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 11 ferma — **Londra**, 11 apertura

	10	11		11	11
C. sanit.	685 50	685 75	Consol.	90 —	90 —
Rendita	119 45	119 45	Italiana	105 1/2	105 1/2
Id. carta	100 45	100 50	Turca	87 1/2	87 1/2
Ungh. 4 %	98 —	98 10	Russo 3 %	—	72 1/2
» 3 1/2 %	89 35	89 30	Spagna	90 1/2	90 1/2
Mar. cro	19 07	19 07	Giappon.	93 1/2	93 1/2
Lire Ital.	95 35	95 35	Egiziano	104 1/2	104 1/2
C. Londra.	24 01 7/24 02 5/8		Argento	26 1/2	26 1/2

Berlino, 11 debole — **Sconto ufficiale**

Ital. cont.	10	11	SAGGIO
f. mese	—	—	
Az. Meridi.	155 70	156 20	
» Medit.	91 25	91 25	Italia . . . 3 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia . . 3 per 0/0
3 %	— —	73 75	Inghilterra 2 1/2 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania . 3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria . . 3 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio . . 3 per 0/0
Rublo	216 —	216 —	Spagna . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 90	

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 11 Maggio 1905.

Mercato calmo.
Rendita 106.40 contanti 106.60 fine.
Rendita 3 1/2 104.05.
Fermissima e in aumento la Banca d'Italia da 1151 a 1162 - Banca Commerciale 830 – Credito Italiano 601.50 – Banco Roma 123.50 a 124 – Acqua Marcia 1070 – Gas 1480 a 1475 – Omnibus 431 a 432 – Condotte 980 – Molini 87.50 – Metallurgica 198 – Carburo 1252 – Zuccheri 125.50 – Cementi 140 – Immobiliari 297 a 298.50 – Ferriere 290 – Montecatini 130 – Costruzioni Veneta 128 – Forni 114 a 115 – Risanamento 39 a 40 – Kerka 360 a 354 – Navigazione 482 – Beni Stabili 382 a 383 – Impresa fondiarie 215 a 214 – Antimonio 440 a 436 – Elba migliore 505 – Piombino in ripresa con affari attivi 232 a 237 – Zolfi Alani 130.

Cambi: Parigi 100.09 1/2 – Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 12 Maggio L. 100.09.
Dall'9 a tutto il 14 maggio 1905 fino a L. 100.—
L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 100.02

BORSE ITALIANE — 11 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	106 62	106 43	106 40	106 57
id. id. fine	—	106 55	106 55	—
id. 3 1/2 %	104 10	103 90	104 —	104 02
A. B. d'Italia	1256	1254	1254	1255 —
Commerc.	829 50	829 50	829 —	—
Cred. Ital.	600 —	600 —	600 —	—
B. Generale	— —	39 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	467 50	466 —	466 —	467 —
» Merid.	791 50	788 —	791 —	792 —
Ac. di Terni	— —	1975 —	— —	— —
Vente	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	478 50	— —	— —
Raffinerie	448 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 25	— —	— —
Meridionali	— —	365 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	591 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	590 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 03	100 05
Berl

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

(Traduzione dal francese di A. Del Valle)

— Credono, che sarei più utile qui, essendovi un malato da curare?

— No, no, dichiararono Valentina e Mikaela, che avevano capito quale immenso sacrifizio sarebbe stato per la brasiliana di lasciar partire solo suo marito.

E Manuela che non aspettava che quella parola, si esclissò per andare a prepararsi.

— Tre quarti d'ora dopo i due viaggiatori salirono in una carrozza che Ugo era andato a cercare alla stazione vicina.

Ma invece di filare verso la Stazione di Lione, la carrozza dopo aver fatto un giro dalla parte della Porta delle Terme, ritornò al punto di partenza e si fermò dinanzi alla Casa Rossa.

Era un'idea nata nel cervello di Filippo, questa di voler avere un abboccamento con lo zio prima di partire.

Lasciando Manuela in carrozza egli scese e senza curarsi di suonare aprì il cancello del giardino, che per fortuna in mezzo alle campagne, avevano dimenticato di chiudere a chiave.

Sul verone s'imbattè nella vecchia Sofia che cercò d'impedirgli il passo.

Ma senza por mente alle suo parole, egli continuò il suo cammino ed entrò nel vestibolo.

Colà udì il rumore d'una discussione che gli indicò da qual parte dovesse dirigersi.

Senza neppur picchiare, girò il bottone, spinse l'uscio e si trovò in presenza di Pericle e di sua figlia, che s'intrattenevano ancora dello spaventoso incontro di cui questa da più di due ore, non poteva capacitarsi.

— Che vieni a fare qui, tu? domandò il dottore.

— A darti un consiglio, zio.

— Non ne ho bisogno.

— Credo però che avrete torto di non seguirlo.

— Adesso ti permetti darmi degli ordini?

— Chiamatoli come volete.

— Orsù, vuoi parlare?

— Ecco: V'impegno a restituire subito alla madre loro Elena e Maddalena.

— Madre loro!... E hanno esse una madre? quelle figliuole trovate in un cantone?

— Abbiamo delle prove zio, e forse di fronte alla giustizia saremo meno fanfarone... Riviste-ranno nella vostra vita, metteranno a nudo la vostra coscienza, e appariranno tutti i vostri delitti.

— Ah! Ah! che storia divertente!...

— Vi domanderanno come mai avevate preso di voi quattro fanciulli che non hanno con voi alcun legame di parentela.

— Forse non sarò padrone di allevare degli orfani abbandonati?

— Via non negate l'evidenza! Sarà facile dimostrarvi che se vi siete affibbiato il nome di Van Pyrr, non è a scopo filautropico, ma per nascondere un delitto - delitto che certamente vi ha reso padrone dei gemelli Montesbroy e della loro fortuna.

— Le mie carte sono in ordine ed io sono lorzavo.

— Come Van Pyrr, ma non come Zarri...

— Ah! alla fine mi hai seccato! esclamò Pericle. Aumenterò anche che abbia commesso i delitti che mi attribuisci, mi rido della tua giustizia, sono al coperto colla prescrizione.

— E' una confessione...

— Poco importa, poichè non può avere conseguenze.

— Va bene! siete al coperto per quanto concerne la giurisdizione criminale, ma ciò che non è imprescrittibile è la rivendicazione d'un padre e d'una madre.

— Sì, aspetto la loro rivendicazione, essi troveranno chi la riceverà.

— E' l'ultima parola? Non volete restituire le figlie alla signora Halgan?...

— Le due figlie?... Quali figlie?... Io qui ne ho quattro... Che scelga!...

— Chiedo scusa, non ne avete che due!

— Ebbene!... si tenga quelli che ha! soggiunse Zarri mordendosi le labbra dal dispetto.

— Badate!

— Ti ho detto che ora inutile minacciarmi.

| Rifiutate dunque di scegliere questa situazione con un accomodamento amichevole, una spontanea sottomissione?

— Rifiuto e ti prego di lasciarmi in pace.

— Bene, ne ne vado; e giacchè respingete il mio tentativo di conciliazione, accuserete voi stesso quando sconterà l'ora delle rappresaglie.

« Parto per l'Italia, dove vado a prendere dei documenti importanti; alcuni comprovanti la filiazione d'Elena e di Maddalena, altri il misfatto abbominevole di cui vi siete reso colpevole rubandole alla loro madre.

Quando ritornerò con questi fogli che sono accascianti per voi, spero che avrete riflettuto e che ci eviterete di procedere. Del resto, vi giuro, che se la giustizia è impotente per noi, lo, vostro nipote mi occuperò del castigo... A rivederci!...

. . . . . .

Poco dopo questa scena che avera impressionato molto Pericle Zarri, Pietro che da più di un'ora era assente, ritornò a casa molto inquieto.

Padrone, disse precentandosi al dottore alla cui aveva dato incarico di sorvegliare lo andate e venute nella casa vicina. Ecco ciò che io riferisco. Verso le dieci una carrozza di piazza ha varcato il cancello. Era occupata da una signora: la dis Laurec.

Sono subito corso in istrada, e sono salitato nella prima biga. « Tre seguita. Siamo arrivati qui insieme al Tribunale. La signora è scesa, io mi sono nascosto. La signora è ridiscesa per salire in carrozza.

Pareva molto contrariata.

Poi siamo ripartiti per Neuilly, e questa volta la carrozza che seguivo si è fermata dinanzi alla questura.

Mi bastava, cercavano di certo di mettere la giustizia in moto contro di noi.

Ho pagato il fiacchereio ed eccomi qua.

Zarri aveva ascoltato tutto senza batter palpebra e con aria distratta.

Quando il servo ebbe finito, con una alzata di spalle egli disse:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi

Indirizzare Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.

(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)

Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

S. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Comunic.* L. 2 la linea - *Piccole Cose*, (massimo 3 a pag.) cent. 50 *da pagina a cent. 50 - Economiche*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Ottolenghi in *Milano*, Gall. V. E. 3.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* il *Martedì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* il *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì*, da *Genova*, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* continuazione a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* ed *S. Vincenzo* ogni 15 di ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* il 1. di ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cannetella N. 2 e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via dello Mura N. 113 Porta Cavalleggieri.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Giuniere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe premiatesi gratis e richiesti*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e della Real Casa. — Verona, via Due Mandelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

24 Medaglie 1. grado

POLVERI VICHY-GIOMMI

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO

L. o,6o - la scatola di DIECI litri - L. o,6o.

Contro Cartolina Vaglia di L. 6,60 si spediscono 12 scatole franche di porto - Per L. 3,30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

24 Medaglie 1. grado

Telefoni e Parafulmini

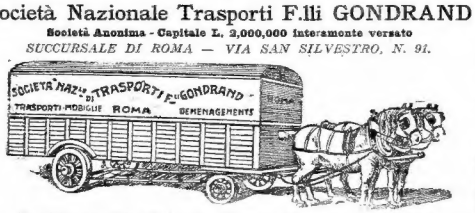
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori. Nero, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 30, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, I**. Acqua alla Rosa per tingere barbe e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di una lira. Non si spedisce contro assegno.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SAPONE AMIDO BANFI

Marca Gallo **Nuova Invenzione**

Superiore ai più rinomati saponi esteri, il preferito dalla nobile italiana. — Unico da bucato per le sue qualità speciali e mitissime. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo di **Farna Mondiale**

Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81,000*

29.a Decade dall'11 al 20 Aprile 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. essere.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	104,907 —	5,136 —	27,001 —	159,792 —	745 —	333,583 —	618	540 —
1904 . . .	129,339 —	4,113 —	23,116 —	133,081 —	851 —	290.500 —	618	470 —
Differ. 1905	— 24,432	+ 1,023	+ 3,885	+ 26,711	— 106	+ 43,083	=	+ 70
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Aprile 1905								
1904-5 . . .	3,342,969 —	80,552 —	719,135 —	4,281,547 —	39,515 —	8,477,546 —	618	13,711
1903-4 . . .	3,189,758 —	81,048 —	688,019 —	4,156,331 —	38,321 —	8,144,603 —	618	13,179 —
Differ. 1905	+ 153,184 —	+ 8,434	+ 31,117	+ 125,216 —	+ 992 —	+ 332,943 —	=	+ 532 —
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	42,089 —	1,074 —	10,611 —	33,295 —	127 —	88,108 —	482	170 —
1904 . . .	36,530 —	1,183 —	11,179 —	28,983 —	123 —	87,978 —	482	183 —
Differ. 1905	+ 5,441 —	— 109 —	— 568 —	+ 3,242	+ 4 —	+ 1,872 —	=	— 4 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905.								
1904-5 . . .	1,227,782 —	41,171 —	386,944 —	887,307 —	14,518 —	2,568,022 —	482	5,328 —
1903-4 . . .	1,220,634 —	29,603 —	387,602 —	816,362 —	11,496 —	2,445,697 —	482	5,074 —
Differ. 1905	+ 57,150 —	+ 1,868 —	— 19,342 —	+ 40,945 —	+ 3,020 —	+ 122,325 —	=	+ 254 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	6,024 —	226 —	5,823 —	4,765 —	» —	16,838 —	23	732 —
1904 . . .	4,884 —	265 —	3,275 —	3,108 —	» —	11,518 —	23	501 —
Differ. 1905	+ 1,140 —	— 43	+ 2,548 —	+ 1.657 —	» —	+ 5,323 —	=	+ 231 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 20 Aprile 1905.								
1904-5 . . .	186,102 —	6,897 —	91,993 —	128,58[illegible] —	62 —	383,339 —	23	16,667 —
1903-4 . . .	147,473 —	5,493 —	99,021 —	97,439 —	62 —	310,488 —	23	13,499 —
Differ. 1905	+ 8,629 —	+ 104 —	— 32,972 —	+ 31,146 —	» —	+ 72,851 —	=	+ 3,168 —

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE al RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO MUSEO PIO-CLEMENTINO. (Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore dalle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 a., dalle 10-14.

Id. ALBANI farà parte balaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 18.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 16 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cisca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3.o chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Museo Barraco Corso Vittorio Em, angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira

Antiquarium: accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino: MUSEO DI SCULTURE GRECO, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 13.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 72, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. BARBERINIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10-16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.

Palazzo delle Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-16.

Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-13 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.27	9.3		11.20	15.15		18.15	
Bagni a.	7.4	10.18		12.57	16.22		19.5	
Tivoli a.	7.11	10.44		13.14	17.—		19.20	
Tivoli p.	6.5	7.18	11.30	14.38	17.38	19.6		
Bagni p.	6.20	8.31	11.50	15.53	18.18	19.6		
Roma a.	7.43	9.51	13.14	17.4	19.24	20.32		

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.5 è festivo.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per essenza sostituendone con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Coro Umberto I. N. 380.

Cercasi per tempo da consentirsi appartamento di 15 a 20 camere vicino con cucina in casa buona, primo o secondo piano. Scrivere Omega posta restante 414

Tomba per dieci salme da vendersi a Campo Verano. Posizione splendida. Piccolo lavoro artistico di illustre scultore. Rivolgersi Nicola Atti, posta, Roma, 416

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due aperti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 25.

Signorile appartamento mobiliato affittasi, Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 13 alle 15. 376

Via Gollo 56 al 3.o piano int. 7, affittasi due corridoi e cucina. Rivolgersi al portiere. 423

Via Propaganda 27 affittasi al 3.o 8 camere quasi tutte grandi e disimpegnate, ingresso e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 394

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di ripetizione, spagnuolo, italiano, imparite secondo un metodo che aprato e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente e senza macchina. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. Cagnito Isernia (prov. Campobasso).

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 149

Maestra di pianoforte si insieme anche a domicilio via della Regina 189 p. 3., fabbrico 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia si migliora Roma, via dei Cerchi N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a tempo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte. Si in casa propria che a domicilio degli alunni. 325

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figlie ritornerà da Genova a domicilio, carezze e trattamento. Inviare lettere alla Signora A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 52

Studio legale amministrativo Roma, Parigi Pietroburgo, Vienna, Berlino, Bruxelles, Madrid, Lisbona, Ricorsi di Consulenze, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali; questioni di bilancio, consiglieraliche, Feudo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Per allieve di canto la signora già Diva della Scala distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a tenui condizioni, recandosi al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Secondi int. iv. 331

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2871 Modo agire, scrivere, fammi comprendere tutti sentimenti tanto diversi da ma vola, se una vola sinceri furono. Ben volendo, hai manifestato poculo animo tuo. 418

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1.a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 12* pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi eleganza i finimenti e mantica delle vostre carrozze non chè i calzature e raddoppiare la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUS mezzi calzature, in scatole da 1 kg. L. 1 per Roma e per fuori L. 1,10.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da ogni ridi per togliere l'esido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, ingegneri indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 kilo a L. 1,50 per Roma e per fuori 1,60 in scatole di un terzo di kilo a L. 1 per Roma e L. 1,00 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, scioglimenti di cuoio naturale. L. 1 al Kilo per Roma e per fuori L. 1,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kil. a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 65.

Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA smucosido per preservare dalla ruggine, arnesi ecc. in unica macchine ed ogni sorta di ferro. Scatole da 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2,10 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridonali - Inchiostri Lorilleux e Barge-Wolf

Paramatti A. in Torino

Milano - ROMA - Napoli

PSICROGANOMA

BREVETTATA

La migliore - la più antica

e la più economica delle

VERNICI A SMALTO

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	7.	8.10	13.20	16.40	18.50	22.4	
Pisa	8.—	5.30	11.40	20.40	21.10			
Torino	8.	8.30	14.40	20.40	21.10			
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.4	21.10			
Foligno-Ancona	6.10	7.	12.	18.5	22.27			
Firenze-Milano		9.	9.13	14.20		22.10		
Firenze			9.13					
Tivoli-Avezzano	7.30		11.50		17.5	20.		
Tivoli	7.30	9.40		11.50	17.5	20.		
Civitavecchia	6.30				17.40			
Terni	6.30	9.3	11.30	19.	19.15			
Marino-Albano	7.20		9.50	12.25	14.20	17.16	19.25	
Nettuno-Anzio	6.35		9.22		18.10			
Velletri-Terracina	6.25			17.				
Velletri			11.20		20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40		11.30	17.35				
Orte-Firenze	7.30	8.37	12.40	19.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.4					

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5.44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di Roma

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	13.20	20.14	23.50	
Pisa	7.40	0.40		10.10	16.30		23.45	
Torino	7.40	9.00		10.00	16.30		23.45	
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.50	16.0		23.45	
Ancona-Foligno	7.		11.40	14.50		21.10		
Milano-Firenze	7.30	13.10		19.20			22.15	
Firenze	8.56					20.47		
Avezzano-Tivoli		9.0	15.50					
Terni	8.5	9.55	19.50	17.30		23.17		
Civitavecchia						19.50		
Frascati	8.48	5.30			13.55	17.24	19.	
Nettuno-Anzio	9.32		13.50	19.0	19.0			
Albano-Marino	7.30		9.33	14.35	17.35	19.25	21.27	
Terracina-Velletri	9.20				20.55			
Velletri	9.38			15.50				
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40		21.10				
Fiumicino	8.30			16.40	20.37			
Subiaco-Mandela	9.5				20.41			

Il treno da Fiumicino delle 20.46 arriva alla Stazione Trastevere

Distinta signorina

Alta Italia si migliora Roma, via dei Cerchi N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a tempo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte. Si in casa propria che a domicilio degli alunni. 325

Maestra di piano

madre di famiglia vedova con le sue figlie ritornerà da Genova a domicilio, carezze e trattamento. Inviare lettere alla Signora A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 52

Studio legale amministrativo

Roma, Parigi Pietroburgo, Vienna, Berlino, Bruxelles, Madrid, Lisbona, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali; questioni di bilancio, consiglieraliche, Feudo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Per allieve di canto

la signora già Diva della Scala distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni a tenui condizioni, recandosi al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Secondi int. iv. 331